

Corriere di **JOLLY** San Severo

Gruppo CARDONE
SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
Tel. 0882.22.19.14

IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
MaMa International Business
BUSINESS FINANCE BUILDING
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

Gruppo CARDONE
SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
Tel. 0882.22.19.14

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Grafiche Sales s.r.l. San Severo

E' MORTO MONSIGNOR BONICELLI

era stato Vescovo della nostra Diocesi dal 1991 al 1996



Dopo una lunga malattia, sopportata con la preghiera, è morto nella casa paterna, a Bergamo, il Vescovo monsignor Cesare Bonicelli.

Ad annunciarne la morte la diocesi di Parma.

Bonicelli, come si ricorderà, è stato Vescovo della nostra Diocesi dal 1991 al 1996.

Nel '93 fu uno dei promotori della costituzione in città dell'Epicentro Giovanile.

Con monsignor Cesare ho avuto un rapporto spirituale e anche professionale quando per qualche tempo ha curato la rubrica "Parliamone insieme", ereditata prima da monsignor Michele Seccia e poi da monsignor Mario Cota.

In uno dei nostri incontri, nel Vescovado, mi raccontò che alle 11 di sera andava a riposare; e l'ultimo pensiero era per la morte. Avrebbe voluto affrontarla da sveglio, come se fosse un'esperienza narrabile, forse per giudicarsi un'ultima volta. Così è stato: ha accettato, con ironia, il male, ha cercato di vincerlo, è stato ancora testimone di fatti straordinari e imprevedibili, Lui che ha passato la vita ad indagare il mistero degli uomini.

I funerali si sono svolti nella Cattedrale di Parma, martedì 10 marzo.

Riflessioni sulla Pasqua

RICORDARSI DELLA PROMESSA DI CRISTO

"Io sarò sempre con voi"

Monsignor Mario Cota

"Gli uomini preparavano tali orrori e mostruosità che io stesso, Dio, ne fui spaventato. Non ne potevo quasi sopportare l'idea. Ho dovuto perdere la pazienza, eppure io sono paziente perché eterno. Ma non ho potuto trattenermi. Era più forte di me. Io ho anche un volto di collera."

(C. Péguy in "Il mistero dei santi innocenti")

vai a pag. 6

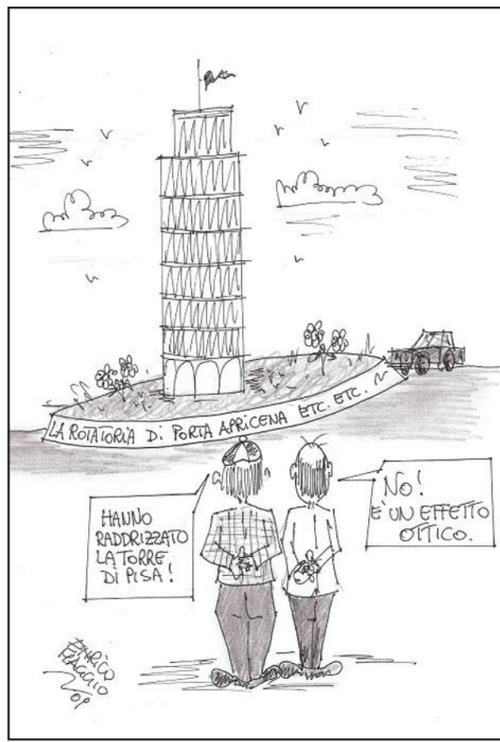
L'A.V.O. &...

LA CENTRALE ELETTRICA

due argomenti del tutto diversi, ma attuali e di estremo interesse per la nostra collettività

Ciro Garafolo

Vai a pag. 2



Carriera politica QUESTIONE DI FAMIGLIA

Tempo di elezioni e tempi di...questioni familiari. Scendono in campo politico le vedove di..., dei figli di... le amanti di... e anche la ca-

meriera tutto fare di...delle madri e padri di... Si può capire il loro desiderio di fare dei loro cari dei simboli positivi, ma la corsa della politica ad accaparrarsi? Spesso, quando ritornano questi casi, si ricordano le parole di Dario Fo negli anni Settanta: - Italia, Paese di vedove e orfani!!!

BANC'APULIA

Vittorio Antonacci

Caro direttore,

nel n. 801 del 30 gennaio 2003 del tuo giornale, hai pubblicato un mio articolo che - bontà Tua - intitolasti: - Difensore d'ufficio - Banc'Apulia, Soldi, Onore e Potere, nel quale esprimevo il mio dissenso rispetto a quella che avevo sempre registrato come una campagna denigratoria del "Corriere" nei confronti di banc'Apulia.

Il Tuo dissenso alla mia tesi è contenuto nella risposta che ti peritasti di aggiungere alla fine del testo dell'articolo, che chiude così: - Di sanseverese banc'Apulia ha conservato solo la sede: via Tiberio Solis. Niente di più!

Vai a pag. 2

FAGIOLI AL "Corriere della Sera"

Bertinotti? Ho grande stima per lui, anche se mi ha deluso scegliendo come successore Nichi Vendola. Per carità, puoi anche andare a letto pure con un termosifone, sono fatti tuoi. Ma non puoi essere allo stesso tempo cattolico praticante, gay e comunista.

Puniti 34 mila ragazzi

LA VALANGA DEL 5 IN CONDOTTA i voti: 3 studenti su 4 hanno una insufficienza

La Scuola diventa più severa, meglio tardi che mai: cinque in condotta per 34mila 311 studenti delle superiori negli scrutini intermedi. La pioggia di 5 si è abbattuta soprattutto

FESTA DELLA MAMMA

La regina è madre, la suora è madre, poi ci sono la madre terra e la madre patria, la madre chiesa e la madre natura. Ma c'è soprattutto la mamma. Quella italiana è la più forte, la più importante, l'ineguagliabile.

"Io voglio bene solo a mamma mia", cantava negli anni Trenta Gabrè, il fine dicatore. Nel primo dopoguerra, in uno slancio di infinita tenerezza, ci fu chi inventò addirittura una sottoscrizione per la povera

mamma del Milite Ignoto.

Finale Emilia

UN BUON ESEMPIO

Il sindaco di Finale Emilia, in provincia di Modena, si è dimezzato la stipendio, destinando i soldi a un fondo di solidarietà. Il buon esempio è destinato a rimanere un lampo nella notte della nostra classe politica?

A SCUOLA SEMPRE PIU' PICCOLI

Sono in aumento i bambini che si iscrivono a 5 anni alle elementari. Hanno ormai raggiunto quasi il 10 per cento del totale.

MEDICI DISCUTIBILI

Delio Irmici



Siamo noi, specie quando ci affanniamo a mettere in discussione quasi tutte le circostanze che ci circondano,

rilevandone le discordanze, ma rimanendo tiepidi nell'individuare i rimedi più adatti alle cure più opportune.

E' un criterio che andrebbe superato o quanto meno corretto.

Medici che si comportano come molti di noi si comportano, meriterebbero la più completa disapprovazione.

I medici responsabili devono aver cura di additare e proporre sempre i correttivi più efficaci ai mali che vogliono curare, se veramente vogliono curarli con assoluto senso di responsabilità.

Quando ci limitiamo ad individuare solo i mali più gravi senza proporre mai i correttivi più idonei a curarli con assoluto senso di responsabilità, dimostriamo scarsa buona volontà, superficiale realismo, irresponsabilità in continua crescita. Lamentarsi, stare a deprecare continuamente gli errori senza mai correggerli o addirittura eliminarli con decisa buona volontà.

Impariamo tutti, specie quanti ci adoperiamo ad anteporre un sano realismo alle storture della società, i rimedi più idonei a circoscriverne la nefasta virulenza, è quanto va evitato con generoso altruismo e tempestività di interventi.

Medice, cura te ipsum! E' un vecchio adagio sempre valido e sempre assolutamente responsabile e doveroso.

Che la ricerca degli opportuni rimedi debba sempre essere controllata e perseguita e mai diventare lamento inconcludente, è un dovere sacrosanto da compiere con onestà di propositi, lucidità di prospettive e vigore di impegno.

Alle chiacchiere antepriamo il coraggio dell'onestà, alle divagazioni solo parolaie, sostituiamo la fermezza dei propositi e l'assoluta responsabilità.

CITYMARKET srl

Notebook HP 6730
Ram 2 GB - HDD 250 GB
Xp Professional - Vista Business

€ 699,00

Viale 2 Giugno, 64-66
71016 San Severo (Fg) tel. fax 0882.337386
e-mail: citymarket@tiscali.it

SPORT 2000 CENTRO SPORTIVO

SAN SEVERO
Via Alfieri, 1
LUCERA
Via N. Campanile
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO Tel. 0881.52.58.88

Concessionaria **RENAULT** **Dacia Logan S.W.**

PAZIENZA

...da 35 anni compagni di viaggio!

Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

L'A.V.O. - LA CENTRALE ELETTRICA

due argomenti del tutto diversi, ma attuali e di estremo interesse per la nostra collettività

L'A.V.O.
Associazione Volontari
Ospedalieri - Onlus

Altra iniziativa benemerita è l'AVO, che - insieme all'AVIS ed all'AGAPE, di cui ho già parlato - opera nella nostra Città e Le fa onore.

E' sorta in Italia nel 1975 e si è sviluppata fino a raggiungere l'attuale consistenza di 242 Associazioni e di circa 30.000 unità, presenti in tutte le regioni.

L'Associazione di S. Severo, prima in Puglia, è stata fondata nel 1985 dalla Prof.ssa Maria Vocino e da allora ha svolto e continua a svolgere la propria attività presso l'Ospedale "Teresa Masselli", sulla base della convenzione intervenuta nel 1986 con la dirigenza del nosocomio, il cui art. 9 recita testualmente: "Il compito primario dei volontari dell'AVO sarà quello di umanizzare l'Ospedale, recuperando le capacità di dialogo del paziente. Per realizzare questo, il volontario si dedicherà all'accoglienza del malato, presentandogli l'Ospedale e le sue strutture, all'aiuto al neo-ricoverato nelle sue piccole necessità, al dialogo col malato per risolvere le sue piccole difficoltà esterne ed interne, al colloquio ed all'aiuto del malato grave, all'organizzazione del tempo libero".

Inoltre, l'art. 9 dello statuto dell'Associazione, approvato nel 2002, chiarisce: "L'AVO opera nelle strutture ospedaliere e nelle altre strutture socio-assistenziali, con un servizio organizzato, qualificato e gratuito, per assicurare una presenza amichevole accanto ai malati, nell'ambito delle strutture stesse, offrendo loro, durante la degenza, calore umano, dialogo, aiuto per lottare contro la sofferenza, l'isolamento, la noia. E' una presenza che integra e non si sostituisce a quelli che sono i compiti perseguiti e le responsabilità assunte dalle organizzazioni nelle quali svolge le sue attività".

Attualmente, all'AVO locale aderiscono 141 volontari, fra effettivi e tirocinanti, i quali, divisi per gruppi, operano quotidianamente negli otto reparti ospedalieri, per quattro ore al giorno, mattina e pomeriggio. Essi offrono assistenza mora-

le e psicologica ai degenti e li aiutano in tutte le loro quotidiane necessità: organizzazione del tempo libero, lettura dei giornali, recita delle preghiere, sostegno materiale dei più bisognosi (specie extracomunitari) con la fornitura di biancheria e la somministrazione di piccole somme di denaro, ecc. Alla preparazione dei tirocinanti e all'aggiornamento degli effettivi si provvede con corsi annuali appositamente promossi dall'Associazione, la quale non ha scopi di lucro e svolge la propria attività del tutto gratuitamente, potendo contare solamente sulla quota sociale annuale di € 20 di ciascun socio e sui 500 € che la ASL corrisponde annualmente a titolo di rimborso spese.

L'AVO locale è retta dal consiglio di amministrazione, da molti anni presieduto dalla Prof.ssa Sig.ra Donata Contò (sede in via Milazzo 5, S. Severo - tel. 0882.222681 - fax 0882.226525 - e-mail: cocceglio@tin.it).

L'Associazione sta operando con dedizione ed entusiasmo encomiabili, ma, soprattutto, con piena soddisfazione dei degenti e dei loro parenti. Ho trascorso una settimana, da degente, in Ospedale, ed ho potuto constatare direttamente l'attività dei volontari e dei tirocinanti, fatta di dedizione, di amore, di altruismo, in favore dei ricoverati, specie se anziani, a volte poco o per nulla accuditi dai propri parenti. Perciò, non posso che esprimere all'AVO il mio sincero ringraziamento, a nome della intera collettività.

LA CENTRALE ELETTRICA

Chi, come me, si trova spesso a percorrere la vecchia strada S. Severo-Lucera (la strada provinciale è bloccata dai lavori in corso), si imbatte, in contrada Ratino, in un vasto cantiere totalmente recintato, nel quale sono presenti, oltre a due palazzine già utilizzate, una notevole quantità di attrezzi, macchinari e mezzi d'opera, in piena attività di lavoro. Un cartello offre le seguenti notizie: "Lavori di

costruzione di una centrale elettrica a ciclo combinato da 400 MW. Autorizzazione con Decreto delle Attività Produttive n. 55.02.2002 del 20.12.2002. Committente: ENPLUS srl di Milano: Inizio dei lavori 29.05.2007. Durata dei lavori mesi 30".

Dunque, chi osserva quel cantiere in piena attività, è portato a credere che, continuando di questo passo, fra non molto tempo si arriverà alla conclusione dei lavori. Mettiamo da parte le polemiche, a volte furiose, che hanno attraversato questa vicenda; i pareri, quasi sempre - e come sempre - discordanti, sulla pericolosa incidenza delle emissioni della centrale sulla nostra salute e sulle sorti della nostra agricoltura; le sollevazioni accanite di alcuni gruppi, oggi, però, del tutto spente; i tentativi di opposizione, a volte poco accorti, messi in atto dall'attuale amministrazione, e, comunque, mal riusciti; le contromisure adottate dalla Enplus (sustrata alla Mirant), le quali, a quel che sembra, hanno sortito effetti positivi per la ditta; il totale disinteresse - non nascondiamocelo! - dimostrato in più occasioni dalla cittadinanza, fors'anche abbagliata dalle promesse della passata amministrazione e della stessa ditta Mirant.

[[Non dimentichiamo che il sindaco dell'epoca, dopo aver propagandato la centrale come fonte di energia "pulita" (cioè, assolutamente non inquinante), ha assicurato che essa "produrrà energia per la nostra zona, permettendo di occupare una cinquantina di persone, alle quali vanno aggiunte le assunzioni legate all'indotto, ossia a tutto quel movimento che si verrà a creare intorno all'impianto" (Periodico di informazione "Città di S. Severo" - maggio 2001). Né dimentichiamo la brochure che accompagnava la lettera della Mirant indirizzata a tutte le famiglie di S. Severo, nella quale venivano così prospettati i vantaggi per la nostra città: "Le attività imprenditoriali riceveranno una forte spinta; l'energia a costi competitivi è sicuramente un richiamo per nuove attività imprenditoriali e un supporto per lo sviluppo delle piccole

e medie imprese industriali ed artigianali, già presenti sul territorio. Ad esempio, potendo estrarre il calore creato dall'impianto Mirant per i processi produttivi o per le coltivazioni in serra, si può prevedere un impulso nel settore delle imprese agro-alimentari nell'area di S. Severo, in accordo con la vocazione agricola della zona. La realizzazione e la gestione dell'impianto, tecnologicamente avanzato, richiederà programmi di formazione di forza lavoro altamente specializzata residente nell'area di S. Severo, il che equivale a dire posti di lavoro qualificati per i giovani; inoltre Mirant potrà diventare un punto di riferimento ed un interlocutore locale per la comunità scientifico-tecnologica nell'attività formativa"]]

Mettendo, dunque, da parte tutto ciò e tornando alla realtà, c'è da dire che la centrale, fortemente voluta dalla passata amministrazione e fortemente contrastata dalla attuale, è in accelerata fase di costruzione, per cui - se è vero, come sembra, che le carte sono a posto - è ragionevole aspettarsi, non certamente a lungo termine, la ultimazione dell'impianto e la sua entrata in funzione.

E' chiaro che su questa amministrazione, e sulle altre a venire, incomberà il dovere di tutelare gli interessi della collettività nei confronti (non contro) dei gestori della centrale, vigilando sul rigoroso rispetto sia degli obblighi direttamente assunti dalla Mirant, sia delle prescrizioni imposte dalle autorità preposte al rilascio degli atti autorizzativi. Ciò dicasi, soprattutto, per la sicurezza dell'esercizio dell'impianto, la tutela della salute della gente, la salvaguardia dell'ambiente, il mantenimento dei livelli occupazionali, la occupazione di personale locale, la promozione dell'indotto. Se così sarà, come è sperabile, col tempo si potrà raggiungere una condizione di pacifica convivenza fra la comunità sanseverese e la ENPLUS, la quale avrà modo di convincersi che i ripetuti tentativi di opposizione dell'attuale amministrazione non sono stati il frutto di una caparbia, cieca ostinazione, bensì dell'intento, fondato o meno, di salvaguardare gli interessi della popolazione.

BANC'APULIA

Vittorio Antonacci



Caro Direttore, Nel numero 801 del 30 gennaio 2003 del Tuo giornale, hai pubblicato un mio articolo che -

bontà Tua - intitolasti: "Difensore d'ufficio - Bancapulia, Soldi, Onore e Potere", nel quale esprimevo il mio dissenso rispetto a quella che avevo registrato come una campagna denigratoria del Corriere nei confronti di Bancapulia. Sostenevo che tante iniziative economiche della nostra città avevano avuto esito sfavorevole mentre quella della Banca sembrava mantenere nel tempo la sua validità ed appariva quindi come la principale realtà economica di San Severo, di cui poter andar fieri. Il Tuo dissenso alla mia tesi è contenuto nella risposta che ti peritasti di aggiungere alla fine del testo dell'articolo, che chiude così: "Di "Sanseverese" bancapulia ha conservato solo la sede: Via Tiberio Solis. Niente di più." In calce al mio articolo apparivano due brevi trafiletti, uno intitolato "Grafomania" e l'altro "Non è bravo, ma sa vendersi bene" entrambi denigratori e firmati S.D.C. - Questi "commenti" mi sono subito apparsi come mirati e voluti. E' possibile che tale "cornice" sia stata solo casuale ma, e qui mi aiuta il pensiero di un grande politico, tanto arguto quanto pericoloso: "A pensare male è peccato ma spesso ci si azzecca!" Questo evento ed alcuni miei articoli pubblicati... a rate furono motivo della sospensione della mia collaborazione col Tuo periodico. Chiusa la parentesi e tornando a Bancapulia, quello che era allora il mio compiacimento, giustificato e provato, ora - a seguito degli ultimi sviluppi delle vicende societarie della Banca - non può che trasformarsi in dispiacere e ulteriore sconcerto.

Tra non molto tempo anche quella che sembrava come la più amara delle constatazioni cioè che di sanseverese la banca non aveva più che la sede, verrà superata dalla realtà: neppure la sede sarà nella nostra città! Come ogni realtà economica, anche la Banca ha seguito nel suo evolversi un andamento caratterizzato da fasi alterne: c'è stato il periodo del grande successo, delle azzardate scelte, seguito dal momento della riflessione e della contrazione. Poi, è arrivata questa maledetta crisi che ha contribuito ad accelerare iniziative già intraviste e divenute poi necessarie. Le scelte di natura economica non possono obbedire a criteri di campanilismo o di sentimentalismo: a guidare certi passi devono essere solo criteri di convenienza economica, senza altre compromissioni. E così si chiude la parabola di questa bella realtà economica locale, destinata col tempo a diventare una filiale qualsiasi di una banca "lontana". Quello che avrebbe dovuto essere un ideale e tante volte auspicato rapporto di diretta conoscenza tra l'istituto e gli

operatori locali, allo scopo di restare vicini all'economia del territorio ha costituito una parentesi che si sta per chiudere. A noi sanseveresi rimane una

sola speranza: che a dare una mano alla nostra comunità possa intervenire almeno una rappresentanza politica degna e capace di iniziative valide.

LA LETTERA DI GIULIANO GIULIANI

LA POLITICA E' SANGUE E R.S.U.



Caro direttore,

prima di esercitare il nostro indiscutibile diritto di critica sugli ultimi avvenimenti della vita politico-amministrativa sanseverese, sentiamo il bisogno e non già per una piccola speculazione politica, di mandare un saluto reverente agli ultimi dieci amministratori sanseveresi, in ordine di tempo, invitati a disculparsi dalla Corte dei Conti dall'accusa di danni erariali.

In precedenza, la Corte ha condannato, insieme a tanti altri, anche noi. Ma delle condanne altrui non si è parlato.

La nostra, legata alla soluzione dell'annoso problema della fogna bianca, fa ancora chiacchiere certi politici colti più volte con le mani nel sacco per comparaggio: ovvero io do una cosa a te e tu dai una cosa a me, altro che progettazione e mancato finanziamento di una grande opera! Non vane diatribe, quindi, né escandescenze plateali e volgari come quelle che sono uscite e continuano ad uscire dalla bocca di mestieranti della politica di sinistra, centro e destra, né contumelie inutili perché non intendiamo abbassarci su questo terreno sino al livello dei nostri avversari e non vogliamo portare nuova esca al fuoco delle scissioni, delle discordie, del pettegolezzo, motivi per i quali San Severo sta rischiando di andare miserabilmente alla deriva. Ormai gli elettori sono stanchi per davvero e hanno ragione di essere profondamente schifati dal comportamento di certi rappresentanti sempre pronti ad ingiuriare piuttosto che ad argomentare. Compito dei politici seri e responsabili non è quello di scrivere o parlare male degli avversari ad ogni costo. Occorre, comunque, sempre separare le parole dai fatti. Certi parolai, quando denunciano il malaffare, puntano il dito contro la solita Veneranda.

Ma tutti sanno che le case di certi censori sono simili a quelle chiuse per effetto della legge Merlin.

Contano i fatti, eccome! Un fatto lo si può ignorare - deliberatamente - ma il fatto rimane. Cinque anni fa, poveri uomini di destra, sinistra e centro, dopo nove anni di duro e produttivo lavoro a favore della città, "compativano" o "disprezzavano" chi scrive. Dimenticavano, poverini, che per "compatire" bisogna dimostrare di essere più forti, per "disprezzare" necessita essere più "onesti". Certi omuncoli non erano né l'uno né l'altro.

Ciò detto, prendiamo atto che da qualche giorno la lotta elettorale ha superato il periodo incerto e grigio delle prime avvisaglie. Le elezioni sono sempre un esame per tutti i partiti, i movimenti e per chi li rappresenta. Si tratta di cifre. L'inganno non è possibile. Lo diciamo soprattutto a chi si illude che basta un simbolo nuovo per rifarsi una verginità. L'altra volta, grazie all'astensionismo, ha vinto il nulla. Chi non è riuscito, dalla sponda opposta, a battere il nulla non tenti questa volta di dire che tutto è cambiato.

Quando l'elettore sceglie il mare, vuol dire che è stanco dei parvenu. E i parvenu possono essere di sinistra, di centro, ma anche di destra. La città ha urgente bisogno di uomini veri. Uomini capaci di comprendere che esiste una sola San Severo con i suoi figli puliti, ma anche con quelli che creano problemi. Esiste un centro e una periferia. Tutti sappiamo che la politica è sangue e mer.... Quelli che avvertono solo la puzza, non hanno mai versato una sola goccia di sangue per il proprio paese. Per favore, si tengano alla larga.



FOTO OTTICA
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

RAZIONALE
Arte Antica
mobili ed oggetti in stile
Via Soccorso, 184/D - San Severo
0882.60.03.70 - 328.12.22.618 - 339.88.30.731

PRATO CARBURANTI
GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI
TORRETAGGIORE
Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

DUEMME
VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO
AFFILIATO:
TRE G Mondocasa
Ariete
GFERRARI
VORWERK Folletto
Bimby

centro assistenza autorizzato
IMETEC EXM 1000
MACCHINA PER CAFFE' ESPRESSO E MOKA
€ 199,90 CON 40 CIÁLDE
Oppure
€ 285,00 CON 300 CIÁLDE
TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

NIENTE E NESSUNO PUÒ AUTORIZZARE L'UCCISIONE DI UN ESSERE UMANO

Rev. Monsignore, sono rimasto sconvolto per la tragedia che ha colpito Eluana: per me è inconcepibile che un padre possa programmare e volere la morte della figlia, anche se si trova in uno stato di coma. Altrettanto grave mi sembra uccidere un essere umano con una sentenza contestata da altri giudici, in una maniera così barbara, sottraendo l'alimentazione e l'acqua, condannando la povera Eluana ad una morte al rallentatore. Lei cosa ne pensa? Grazie.

Maria F.

Gentile Lettere, in un modo o nell'altro si finisce sempre per approdare allo stesso insieme di concetti: libertà, conoscenza, responsabilità. Lo sanno bene le associazioni che hanno dato vita a molte manifestazioni di protesta in tutta Italia per la morte programmata di Eluana, facendo informazione, proponendo la loro testimonianza. Libertà: un po' tutti la cerchiamo, ma è così facile confonderla con l'arbitrio, o con il semplice soddisfacimento ideologico. Scriveva Fromm che gli uomini sono divisi tra i necrofili che amano la morte ed i biofilii che desiderano la vita. Nel caso di Eluana i fattori che hanno determinato la sua morte sono diversi: in primis, la famiglia si sta sgretolando, molti istituti si stanno denaturando, negli ospedali si muore dietro un paravento, in mezzo a gente che ride e fa chiasso; per i parenti, la malattia cronica di un loro membro suscita solo fastidio e si cerca di spedirlo all'altro mondo più celermente possibile. A tutto questo andrebbe posto un rimedio, in nome di quella dignità umana che viene invocata a sproposito dai necrofili. Agiograficamente penso alle figure dei nostri nonni che morivano con tutta la famiglia accanto e il figlio gli teneva la mano e così la compagna della sua vita. Questa era la morte bella, altro che eutanasia! Un uomo senza fede, senza coscienza e senza scrupoli, non solo programma la vita e la morte propria, ma anche la vita e la morte degli altri. Questi ha una visione antropologica immanente che lo porta a sentirsi libero, senza alcuna dipendenza né di fronte a Dio, né di fronte agli altri. E allora, un uomo così non accetta i valori positivi della sofferenza e della morte, perché per lui gli unici valori sono la salute, il

denaro, il potere ed il piacere. E' questa la filosofia del necrofilo che, quando perde i suoi valori, non accetta la sofferenza e preferisce l'eutanasia. Una antropologia trascendente porta, invece, a ben diverse conclusioni: l'uomo creato da Dio, da lui dipende ed è a lui relazionato. Vita e morte sono proprietà di Dio, nessun uomo è padrone di un altro, nessun genitore è padrone della figlia, tanto meno lo Stato o il giudice. Siamo nell'anno paolino e mi reca gioia citarlo, così egli scrive nella lettera ai romani: "Se moriamo, moriamo per il Signore; se viviamo, viviamo per il Signore. Sia che viviamo e sia che moriamo siamo dunque del Signore".

Anche dal punto strettamente medico i necrofili sbagliano: Eluana, respirava autonomamente, apriva e chiudeva gli occhi, ciò faceva ben sperare per un suo risveglio, infatti si sono avuti dei risvegli dal coma anche dopo 19 anni (Fronsard M. in 'Recherches sur la vie et sur la mort, Brosseau, Paris, 173). Garmann C., in 'Brain death and organ tissue retrieval - Medical Book, New York, 1999). Così scrive Defanti: "oggi, non si può dare una risposta sicura sul risveglio dal coma, i migliori neurologi hanno dei dubbi al riguardo, ci sono stati infermi comatosi che alla Glasgow Coma Scale

avevano uno score inferiore a 8 che, dopo 20 anni, si sono risvegliati" (da 'La Storia della morte nella medicina moderna - Milano 2000). E' da sfatare anche la menzogna dei necrofili che sostengono che l'alimentazione e l'acqua costituiscono un accanimento terapeutico, niente di più falso, poiché tutti sanno che sono solo dei sostegni vitali, altrimenti noi tutti che ci alimentiamo e beviamo l'acqua per vivere, dovremmo essere considerati, vittime di un accanimento terapeutico! Scrive Papa Giovanni Paolo II: "E' necessario ribadire con tutta fermezza che niente e nessuno può autorizzare l'uccisione di un essere umano innocente. Nessuno, inoltre, può richiedere questo gesto omicida per se stesso o per un altro affidato alla sua responsabilità, né può acconsentirvi esplicitamente o implicitamente. Nessuna autorità può legittimamente imporlo né permetterlo. Si tratta, infatti, di una violazione della legge divina, di una offesa alla dignità della persona umana, di un crimine contro la vita, di un attentato contro l'umanità". Queste parole valgono, beninteso, anche per tutti quelli che hanno collaborato all'uccisione di Eluana, tanto più se erano medici che, da 'advocati vitae' si sono trasformati in 'advocati mortis', contrariamente a quanto prescrive il giuramento di Ippocrate: "Mai nuocere". Cordialmente

Don Mario

Onorevole Salvatore Greco

AFFETTUOSA SOLIDARIETA' A CECCHINO DAMONE



"La più cordiale e affettuosa solidarietà" viene espressa da Salvatore Greco al capogruppo Francesco Damone per gli atti di intimidazione che ha denunciato oggi in aula durante il Consiglio regionale. "A nome personale e a nome del movimento regionale della Puglia prima di tutto - dichiara Greco - non posso non esprimere sconcerto per quanto accade, quotidianamente ormai, intorno alla scellerata gestione della sanità da parte della giunta Vendola. Le minacce che sono state rivolte all'amico Cecchino dimostrano una volta di più gli interessi certamente illegittimi che muovono atti di questa gravità". "Mi auguro e sono certo" - conclude il coordinatore regionale del movimento - "che gli organi inquirenti facciano presto luce su quanto subito da Damone, perché possa essere restituita serenità alla sua attività ispettiva da consigliere regionale".

Curiosità

S. DEL CARRETTO

L'ALBERO PIU' ANTICO D'EUROPA

Pare che si trovi in Sicilia ed è chiamato l'albero dei cento cavalli.

E' uno dei più grandi e pare risalga a 2000 anni fa.

Sotto il suo ricco fogliame riparlò la regina Giovanna d'Aragona (1326 - '82) con cento nobili cavalieri del suo seguito colpiti da un improvviso e violento temporale.

Si tratta in realtà di un albero di castagno, da cui si ricava legno pregiato e frutti dal buon sapore (vive proprio alle falde dell'Etna), così come in molte altre regioni collinose e montuose del Mediterraneo.

1929

NASCE MILAN KUNDERA

Nato a Brno, pubblicò il suo primo romanzo (Lo scherzo) che nel 1968, l'anno della Primavera di Praga, vinse il premio dell'Unione Scrittori Cecchi, ma con l'invasione russa prese il suo lavoro di insegnante e dovette poi lasciare il suo Paese. Perse anche la cittadinanza cecoslovacca, ma continuò a dedicarsi alla scrittura e nel 1984 giunse alla "definitiva consacrazione" col grandissimo successo a tutti ben noto: L'insostenibile leggerezza dell'Essere.

IL 2009 A CUBA

Sarà portato a termine entro il 2009 dal governo di Cuba il restauro della villa dello scrittore Ernest Hemingway, villa che sorge sulle colline vicino all'Avana. Li il famoso scrittore trascorse gli anni Trenta con la seconda moglie Pauline Pfeiffer e lì egli scrisse Addio alle armi. Numerosi sono i cimeli raccolti e ben 9 mila i volumi della sua biblioteca. E non manca la sua macchina da scrivere che egli usò per il Vecchio e il mare.

LA PAROLA PIU' DIFFUSA NEL MONDO

Si tratta dell'okei (o.k.) che insieme a Coca Cola è diffuso in tutto il mondo.

Da che cosa deriva?

Dal nome Democratic o.k. Club, la cui prima riunione si ha nel marzo 1840, e prende il nome dal villaggio dove era nato il candidato alle elezioni presidenziali Martin Van Buren, ottavo presidente degli Stati Uniti: Old Kinderhook. Le elezioni andarono bene per lui, e furono perciò OK.

Nel decennale della scomparsa

RICORDATO RAFFAELE IACOVINO già Sindaco della Città



Presso l'Auditorium del Teatro Comunale, a cura dell'Assessorato alla Cultura di San Severo, alla presenza di un pubblico folto e assai qualificato, Raffaele Iacovino, già Sindaco della Città, è stato ricordato a dieci anni dalla scomparsa.

A porgere i saluti dell'Amministrazione Comunale vi erano il Sindaco Michele Santarelli e l'Assessore alla Cultura Michele Monaco.

Il discorso introduttivo è stato tenuto dal prof. N. Michele Campanozzi, il quale ha tratteggiato la personalità umana, politica e culturale del dottor Raffaele Iacovino, evidenziandone le qualità personali e le intuizioni politico-culturali, oltre che i meriti di amministratore della nostra Città.

Il prof. Vincenzo Robles, Docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Foggia, ha relazionato sull'attività storiografica di Iacovino. Il relatore posto la sua attenzione sulle qualità di Iacovino,

appassionato e competente studioso della sua terra e dei suoi uomini migliori. L'attore Luigi Minischetti ha letto un racconto inedito di Iacovino, dal titolo "Il richiamo degli angeli"; Luciano Niro ha invece letto un'intervista all'ex Sindaco, realizzata dal direttore del "Corriere di San Severo", Vito Nacci, nell'ottobre del 1997 e

un suo articolo dedicato all'attività storiografica dei coniugi Iacovino - Facchini, pubblicato sul nostro giornale nel 1991. L'Amministrazione Comunale ha fatto dono alla famiglia Iacovino di una Targa ricordo e di una pergamena. La serata si è chiusa con i ringraziamenti della dottoressa Assunta Facchini Iacovino.

LO SCRIGNO RICORDA ELIO VITTORINI



Nella Sala delle Conferenze del Neogel, l'associazione artistico-culturale "Lo Scigno" ha organizzato una serata culturale dedicata allo scrittore Elio Vittorini. Relatore è stato il ch.mo

prof. Giuseppe De Matteis, ordinario di Letteratura Italiana presso l'Università di Pescara. Ha dato inizio ai lavori la Presidente dello "Scigno", Signora Maria Teresa Savino.

Titolo della relazione del prof. De Matteis è stato: "Realismo e neorealismo in Elio Vittorini scrittore. Nel centenario della nascita". Il relatore ha conquistato l'attenzione e il vivo apprezzamento del numeroso e qualificato pubblico, soffermandosi con sapiente sagacia interpretativa sui temi caratteristici della vasta e importante opera narrativa e saggistica del siciliano Elio Vittorini. Opportune letture effettuate da Tonia Avellano e Raffaele Niro hanno offerto valida conferma degli assunti interpretativi e critici del relatore. Coordinatore della serata è stato Luciano Niro.

International Inner Weel

APERTO UN CORSO DI FORMAZIONE

Il 14 febbraio l'Inner Wheel di San Severo ha ricevuto la visita della Governatrice del Distretto dottoressa Cetina Iglio Vassallo, visita che costituisce un momento importante nella vita del Club. La signora Cetina, campana, ha apprezzato molto la visita di San Severo che la presidente avv. Raffaella Di Biase le ha fatto compiere con l'aiuto del dottor Roberto Pasquandrea. Nonostante la rigida temperatura, è stato effettuato un giro panoramico fra i monumenti più importanti della città, per finire con la visita del Museo Diocesano, apprezzatissimo per i tesori che ospita. Lusinghieri i giudizi sul nostro patrimonio artistico da parte dell'ospite. La mattina seguente, 15 febbraio, il club ha organizzato un

corso di formazione e aggiornamento al quale hanno partecipato innerine provenienti da Foggia, Cerignola, Canosa e Torre del Greco. Relatrice la stessa Governatrice Cetina Iglio. La giornata si è conclusa a pranzo presso l'hotel Ciccollella con dono alle ospiti di vino locale offerto dall'Antica Cantina.



Via Soccorso, 296 int.C
San Severo
Tel. e Fax: 0882.373653

Soccorso Stradale e Vettura sostitutiva in convenzione - Riparazioni rapide - 2 piani aspiranti per la preparazione della verniciatura - Un calibro elettronico per la diagnosi e riparazione della scocca - 2 banchi per la raddrizzatura delle scocche - Riparazioni in convenzioni assicurative - Gestione completa del sinistro della denuncia alla liquidazione Possibilità di pagamenti rateizzati

Angelo Leggeri
346.50.49.520
www.leggeri.it
leggericarrozzeria@hotmail.it



L'Antica Cantina
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

argo geom. Ciro
Iafelice
TERMIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA TECNICA

syber
sime
SAUNIER DUVAL
CHAFFOTEAUX MAURY

Espos. C.so Di Vittorio, 113 - San Severo - Tel. 0882.33.17.34

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre
MAZZOLI ARREDAMENTI
SCAVOLINI
CIACCI
COLOMBINI
MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73

www.arredamenticipriani.it

Nelle scuole secondarie

IL RECLUTAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Augusto Vaccarella

parte II



Esempio chiarissimo che molti dei candidati, anzi quasi tutti quelli con laurea non specifica, pur avendo insegnato per 10-15 anni nella scuola media, l'assunzione sia pure come supplenti non li aveva sollecitati a provvedere di fornirsi di una preparazione che fosse almeno uguale a quella dei propri alunni migliori.

Eppure decine e decine di questi candidati; saranno stati migliaia in tutta Italia, furono immessi nei ruoli dei docenti di lingue straniere causando tre effetti:

per il primo, l'abbassamento pauroso della conoscenza delle lingue straniere da parte dei nostri giovani e futuri cittadini;

per il secondo, il confronto deleterio con i giovani delle altre nazioni i quali, al termine della scuola media, posseggono conoscenze linguistiche attive in grado di farli facilmente muovere nel contesto del paese straniero (livello "A");

per il terzo, l'impossibilità di molti giovani laureati specifici bravissimi di trovare in seguito lavoro per il fatto che la stragrande maggioranza dei posti liberi fu occupata da questi novelli "linguisti".

L'immissione nei ruoli di questi docenti, assieme con quelli delle altre discipline i cui corsi non risultarono molto migliori, hanno causato un pauroso abbassamento della qualità degli insegnanti in un periodo di alcuni decenni e conseguentemente dei difetti della scuola.

Il ritorno negli anni ottanta a sessioni di esami concorsuali con lo svolgimento di prove che ebbero almeno la caratteristica di accertare il livello di preparazione accademica dei candidati, se non proprio le loro capacità didattiche, causò solo parzialmente la scelta di personale idoneo. Lo svolgimento pratico di questi concorsi mise in luce alcune manchevolezze e uno svolgimento superficiale che ne diminuirono la serietà.

Non fu preparato un album degli esaminatori scelti per i loro titoli culturali e la loro limpida e seria carriera.

Gli esaminatori furono invece nominati in virtù della loro domanda di partecipazione ai concorsi e con un sistema che nelle intenzioni dovesse essere garante dell'imparzialità degli esaminatori stessi.

Questi ultimi furono nominati a seguito di estrazione a sorte e i titoli richiesti erano soltanto gli anni di servizio.

In alcuni tipi di concorsi si ebbero conseguenze disastrose perché la preparazione di molti esaminatori era inadeguata al compito. Un esempio molto significativo fu quello dei concorsi per l'insegnamento

della lingua inglese nelle scuole secondarie superiori. Quel concorso in una sede universitaria regionale ebbe come conseguenza le seguenti commissioni:

1- sottocommissione: un preside proveniente dai ruoli di italiano e latino, ottimo italianista, autore di parecchi libri; due membri dei quali uno non era laureato in lingue straniere ed assolutamente incapace di essere in grado di esaminare candidati di gran lunga preparati meglio di lui;

2- sottocommissione: un preside proveniente dai ruoli dei docenti di geografia economica; due commissari la cui conoscenza delle lingue scritte e parlate era molto mediocre.

Presidente coordinatore, preside proveniente dai ruoli degli insegnanti di lingua inglese, già vincitore di tutti i concorsi a cattedre di questa materia; praticamente, l'unico garante di una certa serietà del concorso.

I candidati della maggior parte privi di preparazione letteraria e di linguistica storica, per non parlare di quella descrittiva.

I programmi prevedono tra l'altro la conoscenza delle linee fondamentali della letteratura straniera e in particolare la conoscenza diretta di almeno dieci autori.

Risultato: quasi tutti i candidati avevano una conoscenza molto superficiale di un solo autore. E dire che parecchi furono poi immessi nei ruoli dei docenti dei licei scientifiche. Infine quasi nessuno conosceva lo sviluppo storico dei paesi di lingue inglese e americana.

Tutto ciò si ripeteva negli altri due concorsi di cui ho conoscenza diretta. In uno di quei concorsi i componenti della commissione confessarono candidamente che non erano in grado di esaminare i candidati in letteratura e pertanto il preside fu costretto a provvedere personalmente a questo compito. Le considerazioni fin ora esposte non escludono tuttavia

che vi sono stati giovani candidati molto ben preparati, ma si riferiscono alla stragrande maggioranza dei partecipanti ai concorsi. Ora viene richiesta l'immissione nei ruoli dei docenti precari forniti di abilitazione all'insegnamento. Si tratta in parte di abilitati nei concorsi regolari cui si è fatto cenno, ma anche di molti altri provenienti da corsi abilitanti che non hanno offerto la garanzia dell'effettiva preparazione dei corsisti.

Si tratta quindi, qualora accolta la richiesta, di un problema di carattere sociale nella speranza tuttavia che rappresenti l'ultima possibilità di questo genere. Che fare allora? Nel caso che si verifici la necessità di reperire nuovo personale docente ritengo che siano da proporre i seguenti criteri di reclutamento:

1- concorsi che diano garanzia di serietà con prove scritte diversamente articolate che accertino l'effettiva preparazione letteraria, storica, didattica, scientifica della materia;

2- prove orali nelle quali la lingua straniera per cui eventualmente si concorre sia usata effettivamente e se ne valuti l'esposizione, la pronuncia, l'intonazione;

3- esaminatori scelti da un apposito albo di professori universitari, presidi e docenti di ruolo che abbiano dimostrato con pubblicazioni o come docenti e coordinatori in corsi di formazione degli insegnanti delle materie interessate;

4- vincitori dei concorsi che siano affiancati per un anno scolastico da insegnanti esperti prima della effettiva immissione nei ruoli ordinari dei docenti. Risolto in questo modo il problema del reclutamento degli insegnanti sarà altresì assicurato alla scuola un insegnamento che risponde effettivamente alle richieste di una società in via di rapida trasformazione e formi cittadini capaci d'inserirsi positivamente in tale società, soprattutto europea.

CONVEGNO CARITAS SULLE DONNE

"Donne vittime, donne testimoni". Questo il titolo del convegno organizzato a San Severo dalla Caritas il 7 e l'8 marzo, in occasione della festa della donna. La conferenza della prima giornata ha richiamato l'attenzione sulla tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo o di altro genere. Milioni le vittime nel mondo, soprattutto bambini e donne. Tra queste, molte delle prostitute che si vedono sulle nostre strade. La conferenza è stata moderata da Grazia Leone, giornalista del Tg3 e nostra concittadina. Tante le testimonianze. Suor Nieves Rodriguez ha parlato delle case in cui l'associazione "Micaela onlus" accoglie - a Bari e in altre città - donne salvate dalla strada. Luigia Vitale della Cooperativa sociale "Il filo d'Arianna" di San Severo ha illustrato sia l'attività del centro di ascolto dedicato a chi subisce violenza sia il Progetto Roxana promosso dalla Provincia di Foggia per aiutare le vittime della tratta e dello sfruttamento sessuale. Significativa la prevenzione svolta nelle scuole. Poi, il racconto di Eleuteria e Matteo Valente che - a Torremaggiore - nella loro casa ospitano persone in difficoltà. Il sanseverese Aldo Volpe, invece, ha chiesto - sopra-

tutto alle istituzioni - di essere aiutato nell'assistenza a sua figlia Lisa, in coma da 17 anni. Protagonista dell'8 marzo, il ricordo di Mafalda D'Errico. La donna - famosa in città per la sua dedizione ai più sfortunati - il giorno di Natale di venti anni fa, coinvolgendo vari amici, in-

vitò alcuni immigrati alla sua tavola. Nacque così la mensa cittadina della Caritas per i poveri. E, in serata, proprio la casa di accoglienza della Caritas è stata intitolata a Mafalda. E alla sua testimonianza d'amore.

P.N.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



CASA: sogno o incubo?

Questi i dati preoccupanti scaturiti dai crac tra i costruttori prima dell'ultimazione dei lavori al 2008:

- fino a 380 casi all'anno di fallimenti di costruttori;
- tremila famiglie coinvolte ogni anno;
- disapplicazione diffusa della legge 200/04 (obbligo per l'impresa costruttrice a rilasciare una Fideiussione che assicura la restituzione di tutti gli acconti ricevuti in caso di fallimento della ditta prima del rogito)

- solo in un cantiere su quattro si rilascia la polizza fideiussoria per tutelare gli acquirenti.

Queste le misure per cautelarsi:

- è bene informarsi sull'attività del costruttore;
- versare la minor somma possibile e rimandare al rogito la maggior parte dell'esborso;
- evitare versamenti in contanti;
- stipulare il compromesso per atto notarile con trascrizione nei pubblici registri immobiliari e lo stesso deve contenere gli estremi della fideiussione a garanzia di tutte le somme anticipate. Anche dopo il rogito, i rischi non sono finiti, in caso di fallimento del costruttore e' possibile la revoca della compravendita. Il fallimento, però, deve essere dichiarato non oltre un anno dopo il rogito e l'azione giudiziale entro i tre anni dalla dichiarazione di fallimento. L'azione stessa può sempre essere esercitata nel caso che la vendita sia avvenuta ad un prezzo scontato rispetto a quello di mercato, a meno che l'acquirente dimostri di non essere stato a conoscenza dello stato di difficoltà del costruttore.

digennaro.luigi@iscali.it

SONO SEMPRE E SOLO COINCIDENZE ?

S. Isabella

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è, certamente, una persona *super partes*, ma nell'Ateneo Roma Tre, c'è buona parte della sua famiglia. Giulio Napolitano, figlio del Capo dello Stato, è professore di ruolo di Diritto Pubblico a "Roma Tre". Rettore dell'Ateneo "Roma Tre", che è la terza Università della Capitale e la seconda, dopo la Sapienza, per numero di iscritti, è Guido Fagiani, nome famoso della *Politica*

Economica, che ha sposato la sorella della moglie di Giorgio Napolitano, quindi il prof. Guido Fagiani, è il cognato del Capo dello Stato! Sempre a Roma Tre insegna anche la figlia del Rettore e, quindi, nipote del Presidente della Repubblica!

C'è da supporre che ci siano anche altri amici e parenti a Roma Tre e che tutti, naturalmente, abbiano ottenuto incarichi in seguito ad un regolare concorso! E' solo un caso, una pura coincidenza?

Peccato che queste coincidenze non avvengano mai per gente che non ha parenti così importanti, come il Presidente della Repubblica!

Festival della Canzone EURODEPUTATA IN SCENA

Caro direttore, ho assistito, come tanti, agli accessi dibattiti sulla polemica divampata al Festival di Sanremo tra la cantante Iva Zanicchi e il comico (*si fa per dire*) Benigni. In questi dibattiti nessuno ha fatto notare che la cantante (si fa per dire anche per lei) è un euro parlamentare europeo e come tale, per la serietà del ruolo che svolge e per il quale è lautamente pagata, non avrebbe dovuto partecipare alla manifestazione canora. Ora capisco perché il nostro "bel Paese", viene additato come quello i cui parlamentari sono i meno presenti alle sedute, come lei, direttore, ha più volte evidenziato.

Donato Colucci

Energia nucleare

LA SPESA E L'IMPRESA

C'è qualcuno che, conti alla mano, ci sappia dire quanto risparmierebbero gli italiani sulla bolletta dell'energia elettrica costruendo le centrali nucleari? Cioè, la spesa vale l'impresa?

Mario Pierri

LA PAROLA "GAZZETTA"

Non deriva da gazza (uccello ciarlierio) come si potrebbe pensare, ma da una moneta dal valore di due soldi conosciuta a Venezia nel 1500. Con essa si pagava un giornale veneto che da quella moneta fu chiamato Gazzetta Veneta

Raccolta dei rifiuti DILEMMI DIFFERENZIATI

Esimo direttore, si parla tanto di raccolta differenziata, ma non si agevola per niente la vita dei comuni mortali che si trovano davanti a confezioni che in sé sono "composti" da carta, plastica, liquido e vetro. Spesso si va in tilt perché non si capisce più cosa è vera carta e cosa plastica.

Giuseppina Maugeri

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LA COMPASSIONE

C'è dopo pranzo un noto programmino che tratta soprattutto la "Canzone", e penso che sarebbe più carino se non facesse un poco compassione.

Si parla infatti pur del leoncino e dello scimpanzè del carrozzone; e non vi dico poi del cagnolino lasciato abbandonato dal padrone!

Ed io che tifo per la trasmissione, mi sento a volte rabbrivire pensando a certe emerite persone

che parlano d'amor per solo cani: dimenticando quel che c'è da dire riguardo a tanti poveri cristiani.

CONSULENZA E SERVIZI @ VENDITA HARDWARE SOFTWARE

di Antonio Cavaliere

via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informatica@acinformatica.it
www.acinformatica.it

MSC Crociere

Partenza il 21 Giugno 2009 8gg - 7 notti

MSC POESIA

Cabine Interne cat 2-3 € 850,00

Cabine Esterne cat 4-5 € 975,00

Cabine esterne con balcone cat 6-7-8 € 1275,00

QUOTE INDIVIDUALI NON INCLUSE

Tasse portuali
- Assicurazioni
- fuel sur.
- Transfer da/per Bari

Ragazzi GRATIS TUTTO l'anno fino 18ANNI!
pagano solo le tasse portuali + assicurazione

Gruppo Agenzie di Viaggi

EQUESTRE TOUR

Con NOI le Crociere COSTANO MENO!!!



... da 40 anni

Grafiche Sales srl

... lascia l'impronta !

Pubblicità - Grafica - Stampa - Affissioni

Piazza A. Moro, 34 - 0882.228063 - SAN SEVERO (Fg)
Stabilimento via Foggia zona Ind.le 0882.335997

INFORMATICA

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC
IL FUTURO DELLA
TRADIZIONE

●BANCO SALUMI
●ENOTECA
●OLTRE 60 MARCHE DI
ACQUE MINERALI

la qualità
al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

UNA DIVERSA GIUSTIZIA

Antonio Censano*



Un tempo si diceva che i giudici parlano con le sole sentenze e che le norme si applicano senza fare politica e senza discuterle.

Altri tempi! Ora è tutto un commentare, un glossare, un puntualizzare, un criticare, un esporsi. È corretto? Aggiungasi che oggi, quando nessuno legge più i classici greci, il processo ha preso il posto della tragedia!

Non soltanto nelle aule dei Tribunali - cattedrali del cavillo - la giustizia entra, ma anche in tutte le case dove mostra il suo volto peggiore diventando poi, complice la tivù, uno spettacolo più simile al "grande Fratello" che ad una tragedia. Ha perso in solennità e guadagnato in popolarità rivelando, soprattutto in versione domestica, le sue miserie, le sciatte tipiche dell'apparato statale.

E queste cattive abitudini proseguono nel silenzio, con il risultato che una diffusa disaffezione dei cittadini verso la magistratura e verso la stessa idea di giustizia si è fatta strada. A completare il quadro negativo è intervenuto l'inserimento in politica di alcuni magistrati che ha aggravato le deviazioni della giustizia e delle legittime aspirazioni di intere categorie sociali, cancellandole anche.

Per fortuna, almeno questo è concesso, i Luciano Violante e gli Antonio Di Pietro sono lontani dall'agone giudiziario... ma quanti emuli!

Un giustizialismo a rovescio si è fatto strada e, prendendo esempio spesso da magistrati falliti nelle aule di Giustizia, ha prodotto una giustizia "zoppa" che corrompe ancor più, quella "culla del diritto" che fu nel passato l'Italia.

L'Associazione Nazionale Magistrati, invece di protestare contro i provvedimenti del Ministro della Giustizia, isoli chi fa politica.

La separazione dei poteri in legislativo, esecutivo e giudiziario non consente che il giudice possa discutere le leggi o, peggio ancora, dare pareri e suggerire il contenuto delle stesse e le modalità per l'applicazione! Al giudice spetta di applicare le leggi fatte dal Parlamento, piacciono o meno, ed i magistrati - i soliti, però, e bene individuati - la smettano di fare i controllori di parte firmando gli appelli della sinistra e si preoccupino di non ingrossare l'elenco dei fannulloni tanto avversato dal ministro Brunetta.

E ben venga la separazione delle carriere. Quelle delle funzioni non serve a nulla!

Il giudice (nel procedimento penale) sia veramente "terzo" nei confronti dell'accusa e della difesa così da poter dare un giudizio, il più possibile vicino alla verità esercitando l'Alta funzione.

Ed il processo civile sia snello nei tempi, nelle forme, siano eliminati gli orpelli, gli ingiustificati rinvii nelle udienze, gli scioperi sindacali (anche del personale degli uffici giudiziari). Sia ampliato

l'organico dei magistrati giudicanti ed imposta una "seria cura dimagrante" a quello degli scansa fatiche in servizio (trattasi di eufemismo!) presso i Ministeri, altri organismi istituzionali ed inutili commissioni che, guidati da magistrati favoriscono solo "sospetti" ma restano lontani dal dare lustro all'organismo o commissione stessa!

In tempi lontani il ricorso alla giustizia codificata era modesto mentre, oggi, travolge con una montagna di carte! Sia potenziato l'arbitrato, (non affidando, però, a magistrati in servizio l'incarico di arbitri!) e siano allontanati i giudici palesemente incapaci e lavativi. Ed i magistrati siano promossi ai gradi superiori solo per esami e per meriti e non per il numero di poltrone occupate e spesso scaldate!

Ridotto quello dei magistrati presso la Suprema Corte con stipendi da favola non tutti meritati! Oggi solo il riflesso condizionato dei giustiziali-

smo funziona e, con esso, la sfida tra poteri con il clangore delle sciabolate ma la Giustizia... no! Se ne parla, se ne parla ma poi tutto si riduce al riconoscimento dell'immunità per le quattro più alte cariche dello Stato. Provvedimento giusto, sia beninteso!

I cittadini sono però in attesa e da tempo, di ben altro! Attendono che l'esecuzione della pena sia certa e che siano posti i limiti alla giustizia, cosiddetta premiale, (permessi, liberazioni anticipate, semilibertà ed affidamento sociale siano dati solo se è possibile esercitare un controllo effettivo su chi ne beneficia) e che la carcerazione preventiva non diventi un'anticipata espiazione della pena.

La civiltà di un popolo si misura, anche e soprattutto, dal funzionamento della sua giustizia e questo impone che la battaglia per essa non debba o possa essere persa!

avvocato*

DALLA PARTE DEL CONSUMATORE DI LUCA FICUCIELLO*

EQUITALIA, RATEAZIONI PIU' FACILI



Equitalia spa, overosia la Concessionaria di Riscossione dei tributi dello Stato, ha deciso, con provvedimento del 14 gennaio 2009, di abolire la maxi rata iniziale per tutti coloro che, ritrovandosi in una situazione di pacifica difficoltà economica, facciano istanza di rateizzare un debito iscritto a Ruolo a loro carico.

La direttiva di Equitalia spa precisa che anche gli interessi di mora ed i compensi di riscossione (il c. d. aggio), potranno essere ripartiti nel medesimo numero di rate riconosciute per il capitale iscritto a Ruolo.

In buona sostanza diventa più facile per il cittadino ed il consumatore procedere alla soddisfazione del credito vantato dallo Stato; simile beneficio è altresì attribuito ai soggetti diversi dalle ditte individuali in contabilità semplificata e dalle persone fisiche: stante l'attuale periodo di congiuntura economica negativa, Equitalia spa ha deciso che per ottenere i benefici della dilazione di pagamento, per i predetti soggetti, overosia società di persone e di capitali, cooperative, ecc., la soglia di ingresso per la concessione della rateizzazione passa dal 4% al 3%, mentre il numero delle rate concedibili viene aumentato; si amplifica, pertanto, il numero delle imprese che possono ricorrere alla rateazione semplificata dei debiti iscritti a Ruolo.

Per le domande, infine, a riguardare una debitoria inferiore ai 5.000,00 euro, la dilazione sarà concessa previa semplice richiesta, sufficientemente motivata; per le altre ipotesi, invece, è facoltà di Equitalia spa decidere se concedere, o meno, la rateizzazione, previa verifica della consistenza economica e patrimoniale dell'istante (controllo dei redditi per persone fisiche e ditte individuali, dei bilanci per le società).

Avv. Luca Ficuciello
Responsabile Provinciale CODACONS
via Trieste 22 San Severo
Tel. e fax 0882/224524

cucine
soggiorni
camere da letto
camerette
bagno
scale in legno
porte d'interni
infissi esterni

ARREDO CASA

negozi
ristoranti

ARREDO ATTIVITA' COMMERCIALI

Hall
reception
camere

ARREDO HOTEL

FALEGNAMERIA
MASTRODONATO

l'arte nel legno...

via D. Cicerale, 58 - 71016 San Severo (Fg)
tel. fax 0882.223554

www.falegnameriamastrodonato.com
e-mail: info@falegnameriamastrodonato.com

Consumo di alcolici NORME INAPPLICATE

Gentile direttore, leggo, su una delle ultime edizioni del "Corriere", l'abuso che minorenni fanno di alcol. La cronaca, giorno dopo giorno, ci riporta episodi molto frequenti e a volte luttuosi legati all'abuso di alcol.

Coloro che abusano sono di svariate categorie, almeno a San Severo: minori, extracomunitari e anche insospettabili: mi risulta che sia tuttora valida la norma che impone ai gestori di esercizi di rifiutare consumazioni a chi è in palese stato di ubriachezza.

Come mai i Prefetti non prendono provvedimenti contro gli esercenti che non rispettano la norma, magari imponendo pesanti sanzioni?

Oneri oscuri BOLLETTA DEL GAS

Caro direttore, ho cercato di decifrare l'ultima bolletta del gas da pagare. Compito assai improbo. Tra gli addebiti 6,71 euro per "oneri di pro rinegoziazione". Alzo bandiera bianca e non posso far altro che aprire il portafoglio. "Sempre più vuoto", come ha scritto lei qualche tempo fa!

Pasquale De Mille

In Italia ZAVORRA ISTITUZIONALE

Caro direttore, il nostro Paese ha una zavorra istituzionale che non si può permettere. Sei livelli istituzionali (circoscrizioni, comuni, province, regioni, Stato, Europa), 8.102 comuni contro i 4.400 degli Stati Uniti, circa mille nullafacenti (leggasi parlamentari).

In pratica quasi un milione di persone che vivono di politica. Banali considerazioni di efficienza portano a chiedere almeno la riduzione di due terzi di tale massa di amministratori. Ma nessuno affronta il problema. Perché?

avv. Enrico Jorio

Edicole devozionali vecchie e nuove

OGNI BENE CULTURALE È PATRIMONIO DEI CITTADINI

Silvana Del Carretto

Nel lontano 1986, ben oltre vent'anni fa, è stato pubblicato un libro-catalogo dal C.S.P.C.R.-Regione Puglia: "Le edicole devozionali in San Severo" di Armando Gravina e Silvana Del Carretto (presentazione del Prof. Giorgio Otranto dell'Università di Bari), un libro che costituisce una documentazione storico-sociale di estremo interesse, e che è stato di esempio per quanti hanno a cuore i beni culturali del proprio paese e perciò hanno pensato di seguire la scia e catalogare le edicole.

Cosa che hanno fatto in molti, e non solo nella provincia di Foggia.

Ricerchare, catalogare e pubblicare vuol dire salvare e nel contempo far conoscere quanto rimane spesso nascosto o soltanto dimenticato e trascurato. Di tutte le edicole catalogate, ben 225 in tutta la città di San Severo, nel centro storico e nella periferia, molte purtroppo sono scomparse, soprattutto le più antiche e le più belle, sottratte e scannate da stupidi e ignoranti balordi che non sanno quanta storia hanno sottratto alla nostra città, perché la storia di un popolo si legge anche sui muri.

Un manufatto del genere ha valore soltanto se rimane nel contesto architettonico in cui è inserito, di cui narra le vicende storiche che in quel luogo si sono succedute, ma perde valore e significato se trasferito altrove.

Ho notato che nuove edicole devozionali sono sorte in zone nuove della città, cosa che sta a significare un legame dei nostri concittadini, anche i più giovani, sia alle tradizioni dei padri e sia alla loro religiosità. Cosa del tutto positiva. Tra le nuove edicole del centro è quella (cm. 45X20) in via Galileo n°32, con la statuetta dell'Immacolata in una nicchia sulla porta di un garage.

Voglio segnalare invece, tra le tante negatività che vengono registrate ogni giorno, un perfetto e lodevole "ex-novo" di carattere devozionale effettuato in pieno centro storico, nella piazzetta di Vico Gloria, sulla facciata di un palazzo del tutto restaurato, oggi di proprietà del Geometra A. Manes, che ha voluto ripristinare la struttura sacra, a lavori ultimati. Si tratta della raffigurazione di

una Pietà di pregevole fattura, opera del pittore Leonardo Raduazzo.

Posto molto in alto dal piano di calpestio, sulla sinistra del balcone (per chi guarda), il dipinto è privo di vetro di protezione, incassato di una decina di centimetri sulla parete esterna del palazzo, e sostituisce quello descritto, qui di seguito (descrizione tratta dal libro Citato) che prima occupava un altro spazio sulla stessa facciata.

"Una rozza cornice in legno, priva di vetro, racchiude un quadro rettangolare (cm.100X80) addossato all'antico palazzo Del Vecchio della

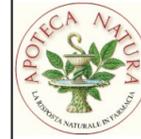
Piazzetta di Vico Gloria, tra la finestra del primo piano e la porta di accesso al civico 27. Vi è raffigurata la Vergine seduta ai piedi della croce, col Cristo morto in grembo. A destra un Angelo alato cura le piaghe del Cristo. E' un bell'esempio di arte religiosa devozionale. Una mensola in legno è posta alla base; un tettuccio in lamiera a doppio spiovente, mal ridotto, è l'unica protezione dalle intemperie. Un braccio fisso in ferro regge un Paralume emisferico con lampada sempre accesa. Un recente restauro dell'edicola è stato effettuato dal Signor Picardi".

IL MORTAIO

a cura della dott.ssa Licia Pratisoli*



APOTECA NATURA



Cosa significa Apoteca Natura?

Cosa rappresenta quel simbolo che vedete luminoso accanto alla nostra insegna istituzionale o stampato a fianco del nostro logo? Il termine deriva dal latino apotheca e dal greco apothékē e significa dispensa; nel nord Europa, nel corso dei secoli e tuttora,

identifica la farmacia. Quindi Apoteca Natura è Farmacia Naturale ed il simbolo rappresenta il legame tra farmacia (la fontana a forma di caduceo ed il serpente raffiguranti le arti mediche) e natura (le foglie). Per noi però ha un valore particolare: è una scelta di vita e professionale, un percorso intrapreso alcuni anni fa con tutti i nostri collaboratori ed ora esteso anche a numerose altre farmacie in tutta Italia. Perché scelta di vita? Il tutto è nato da un nostro amore per le "erbe", per le loro proprietà nutritive e curative e per uno stile di vita il più possibile rispettoso della natura, dell'ambiente e quindi dell'organismo umano. Questa passione, nata già durante gli studi universitari, si è poi estesa alle medicine alternative e alle pratiche terapeutiche che concorrono al benessere globale dell'individuo, indirizzando la nostra attività professionale verso una specializzazione nel mondo del naturale. Ciò ci ha permesso di rispondere con professionalità alla crescente domanda di benessere naturale dei nostri pazienti: infatti molti di loro si mostrano interessati o già ricorrono a questi metodi di cura e noi dobbiamo essere in grado di assisterli ed informarli, anche per evitare un "fai da te" o un "sentito dire" in alcuni casi inopportuno o addirittura pericoloso. Il ricorso ad integratori, prodotti anche da ditte farmaceutiche, a base di estratti o principi vegetali di uso consolidato e di efficacia dimostrata, è sempre più diffuso, supportato spesso dalla stessa classe medica, che li prescrive ad integrazione della terapia farmacologica. Per essere un punto di riferimento qualificato noi, Farmacia Fabrizi, abbiamo intrapreso questo percorso di approfondimento, che ora ci vede appartenere ad Apoteca Natura. Che cos'è quindi Apoteca Natura? È la prima rete (network) di farmacie specializzate in fitoterapia, omeopatia, integratori alimentari ed alimentazione speciale, nata per dare un consiglio integrato, anche con il farmaco, nel pieno rispetto dell'organismo umano. Tale specializzazione comporta esperienza e competenza di tutto lo staff della farmacia e selezione dei prodotti trattati per garantirne qualità e sicurezza. Apoteca Natura è un progetto nato qualche anno fa grazie alla collaborazione tra Aboca ed un primo gruppo di farmacie interessate al naturale, che hanno così avuto l'opportunità di entrare in contatto per scambiarsi esperienze, conoscenze, per confrontarsi, per ricevere supporto formativo ed informativo sia per i collaboratori che per il pubblico. Con il tempo il numero delle farmacie è cresciuto, si è esteso a tutta l'Italia e Apoteca Natura è diventata un marchio che identifica subito queste farmacie ed il loro modo di operare nella sanità. Noi siamo orgogliosi di appartenere a questa grande famiglia sin dall'inizio (noi della Farmacia Fabrizi siamo stati la prima farmacia Apoteca Natura della Puglia) e ci teniamo a comunicare al pubblico la nostra specializzazione, per informarlo dei prodotti e dei servizi che siamo in grado di offrire. In questo modo speriamo anche di sollecitare e di conquistare la curiosità e l'attenzione di coloro che non si sono mai avvicinati a questo mondo o lo hanno sempre guardato con scetticismo.

P.S.

Indichiamo la nostra e-mail per invitare i lettori a rivolgerci domande per soddisfare curiosità, per avere chiarimenti e anche per darci consigli riguardo la nostra specializzazione ed attività:

fabrizi@farmaciafabrizi.it

*Specialista della Farmacia Fabrizi

DIPIERROCOSIMO S.A.S.

TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE - FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLETTI - CAMINETTI

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35- e-mail: info@dipierrococosimosas.it



LA SANTA PASQUA E' RICORDARSI DELLA PROMESSA DI CRISTO: "IO SARO' SEMPRE CON VOI"

"Gli uomini preparavano tali orrori e mostruosità che io stesso, Dio, ne fui spaventato. Non ne potevo quasi sopportare l'idea. Ho dovuto perdere la pazienza, eppure io sono paziente perché eterno. Ma non ho potuto trattenermi. Era più forte di me. Io ho anche un volto di collera" (C. Péguy in "Il mistero dei santi innocenti").

La mia prima riflessione sulla Pasqua parte dal famoso brano paolino della Prima lettera ai Corinzi: "Vi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e apparve..." (15,3-5). E' questo il testo che risuona in tutto il mondo, il Kerigma, cioè l'annuncio cristiano, radicato nell'evento pasquale.

E' significativo il fatto che Paolo nella primavera di 57, detta una lettera da recapitare alla tormentata comunità cristiana, nella città di Corinto, senza l'annuncio, "vane è la nostra predicazione e vana anche la nostra fede". L'appuntamento pasquale si vela di lacrime. Sono vere le parole del grande B. Pascal: "Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo: non bisogna dormire fino a quel momento" (Pensieri, n. 734). L'anima di Gesù è turbata come lo era davanti al sepolcro di Lazzaro, come lo sarà davanti al tradimento di Giuda. Anche nell'amore l'uomo perde sé stesso, donandosi, si può anche consumando se stessi, come il chicco nella terra, preparare una meravigliosa primavera. Ognuno di noi, tutti, ci troveremo prima o poi al bivio della Pasqua. Chi segue Cristo deve seguirlo e sarà, come servo, là dove è il suo Signore, con cuore nuovo, frutto della nuova alleanza di cui scrive Geremia: è il cuore che ama la propria esistenza disprezzandola e la custodisce perdendola in apparenza. Pasqua, così, è dono di Dio, accogliamo come salvezza.

La risurrezione è il cuore del

Vangelo, è la prova della sua verità pasquale. Se non ci sentiamo provocati da questo fatto portentoso, è come sentirsi dire da Cristo: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me!" (Is 29,32). Celebrare la Pasqua è legare la propria fede alla risurrezione della carne, è essere animati da una speranza ultraterrena. Saremo trasformati, ma non dimenticati, nuovi, ma non cancellati. Gesù risorto è glorioso: la risurrezione annuncia la vittoria sul dopo, l'ascolto del Figlio è indispensabile per ottenerla. Il cristianesimo è trascendenza e storia, è futuro e impegno presente, è lottare nel quotidiano per avere una speranza migliore per tutti.

La Chiesa celebra la Pasqua da duemila anni, e lo fa sapendo bene di essere minoranza nel mondo, trasmette il messaggio pasquale perché, come dice S. Paolo, "è un incarico che mi è stato affidato", lo ripete con impegno coinvolgente perché è cosciente del fatto che la mentalità ni-

chilista avanzante anche in una società storicamente cattolica come quella italiana ha prodotto un disastro etico a cui stiamo assistendo, con tramonto della famiglia e le tredicenni in fila negli ospedali per farsi dare la pillola del giorno dopo. Credo che ogni commento sia superfluo e come sia urgente convertirsi. La Pasqua è l'occasione propizia.

La mia ultima riflessione: è stata bella la scena di alcuni anni orsono, allorché la Pasqua ebraica, quella cattolica e quella delle Chiese ortodosse, si erano intrecciate tra loro a Gerusalemme, la quale sembrava la città dei canti delle ascensioni: "Cammineranno i popoli alla tua luce. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te, i tuoi figli vengono da lontano... Le tue porte saranno sempre aperte, non si chiuderanno né di giorno né di notte" (Isaia 60,3-4,11).

Mons. Mario Cota

Famiglie in difficoltà SOSTEGNO SOLO A PAROLE

Signor direttore, come tante altre famiglie, sono al collasso, stretto nella morsa di un mutuo, moglie casalinga, tre figli, 3 -5-7-anni. Mi sono rivolto alla banca con la quale ho rapporti decennali per un aiuto, visto che nella pubblicità si vanta di dare un sostegno reale alle famiglie. L'unica soluzione che l'istituto di credito mi

ha proposto è stata la discussione delle condizioni del tasso, con la diminuzione dello spread. Ora vorrei ringraziarla pubblicamente tramite il suo giornale perché "è riuscita" a risolvermi la situazione: 10euro in meno sulla rata da pagare che è di 1046 euro mensili. Vorrei, tuttavia, che negli spot la mia banca sostituisse la parola "sostegno" con "umiliazione".

Vincenzo dell'Aquila

Nella pensione

STRANA SORPRESA

Caro direttore, nello scorso mese di febbraio, puntuale, ecco la sorpresa di Carnevale: mia moglie ha percepito metà della pensione. Giustificazione: conguaglio fiscale. Poche, scarse parole delle quali dobbiamo fidarci obotorto collo. Mi dica: ma questo è un Paese normale?

Maurizio De Finis

Contro i pianisti MOVIOLA ALLA CAMERA

Signor direttore, la prova tv, vale negli eventi sportivi; mi chiedo per quale motivo non possa valere anche per i vergognosi pianisti che falsano le votazioni a Montecitorio. Non servivano costosi sistemi elettronici da quasi mezzo milione di euro. Se chi venisse "beccato" perdesse la carica di deputato per sempre (con anche relativi stipendio, pensione e privilegi), vogliamo scommettere che la figura del "pianista" scomparirebbe magicamente?

Antonio Rossi

Tremonti bond CONTROLLI E CONTROLLORI

Gentile direttore, i Tremonti bond permetteranno alle banche di concedere crediti alle aziende in crisi, ma quis custodiet custodes (chi controllerà i controllori?) Chi controllerà che il denaro pubblico non vada a ripianare deficit accusati da quelle banche che non sono state irrimediabilmente nello svolgimento delle loro funzioni?

Sandrino Romanelli

E' nata una stella

SI CHIAMA CHIARA PIA gioia in casa Lozupone

L'evento tanto atteso, è giunto puntuale il 14 Febbraio scorso, portando tanta gioia, felicità e commozione in casa della felice coppia Fabio Lozupone e gentile signora Daniela Tafanelli. Nel reparto "maternità" dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, è venuta felicemente alla luce un fiore di

bimba, tutta riccia e capricci: si chiamerà Chiara Pia. Gioia e festa, baci, carezze e moine e la neonata ha ricevuto dai suoi fratellini Emanuele, Mariafrancesca e Giulia che già preparano giochi e girandole per godere del sorriso della sorellina.

Ai felici genitori gli auguri affettuosi del nostro giornale, auguri anche ai nonni paterni e materni signora Rosa e Vito Lozupone e signora Maria e Fulgenzio Tafanelli che nella bimba ripongono le loro gioie e le loro speranze.

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Grafiche Sales s.r.l.
Via Foggia zona ind.le San Severo (Fg)
Tel. 0882.335997 - fax: 0882.372407
Sito: www.grafichsales.com
informazioni@grafichsales.com

Meeting

I PREGIUDIZI DI CHI VUOLE RESTARE SINGLE PER SEMPRE

Forse la tua situazione è simile a quella di tanti dei single che abbiamo conosciuto e che poi si sono iscritti da noi. Non hai ancora avuto il coraggio di varcare la soglia di un'agenzia specializzata, ma non ne hai veramente paura, ma qualche pregiudizio opera potentemente nella tua testa, ti impedisce di compiere questo passo e ti tiene incollato al computer...

Pregiudizio n. 1: "L'agenzia non funziona!"

E come no! Migliaia di persone si sono iscritte solo per il gusto di sprecare i propri soldi. Vuoi mettere l'efficacia di passare ore in chat a fantasticare: "Questa è proprio la persona per me, stessi gusti, stessa ironia... Già la amo!" Salvo fuggire a gambe levate al primo incontro! Dov'è il protagonista del sogno? Chi è questo sgorbio? Ah... la biografia di ogni single è piena di divertenti - spesso tragici - incontri fallimentari con la gente delle chat!

Pregiudizio n. 2: "Sono così bravo a fare amicizie..."

È vero... vuoi farti la comitiva, non incontrare la tua anima gemella! Vuoi compagnia per la pizza al sabato sera, non innamorarti di una persona speciale... Allora hai ragione tu e buon divertimento

Pregiudizio n. 3: "Non ho bisogno di alcun genere di aiuto!"

Certamente... E cosa farebbe poi la tua mamma se le togliessi il gusto di sorprenderti ogni tanto con l'invito a sorpresa? Il figlio "brutto ma posizionato" della comare Maria, la figlia "taanta caaara" della prozia di sua cugina Adelaide... Ancora, buon divertimento!

Pregiudizio n. 4: "In agenzia ci vanno solo sfigati!"

Insegnanti, manager, impiegati della Pubblica Amministrazione... uno stuolo di bruttini sfigati o persone con le idee chiare che non si accontentano? Quale ipotesi è più credibile?

Pregiudizio n. 5: "Cosa dirò ai miei amici?"

Hai due possibilità. Prima possibilità: "E' splendido, mi

sono iscritto alla Meeting e la mia vita è finalmente cambiata: Prova anche tu!" Seconda possibilità: "Ti presento il mio nuovo amore. Ci siamo conosciuti grazie ad amici comuni e sono felice"... In pratica, solo tu decidi se dire o non dire della tua iscrizione agli amici. Noi lavoriamo per garantirti la riservatezza che chiedi.

Pregiudizio n. 6: "Per ora no, forse più avanti..."

Bravo, non avere fretta! In fondo cosa sarà mai? Un altro anno di ferie trascorse in attesa della materializzazione magica del partner ideale, un altro Natale di regalini di mamme, sorelle e zie, un altro week end di Pasqua con il tuo migliore amico, altre 365 cene da solo con la tv e poi un salto in chat... Meglio aspettare che essere felici!

Hai sicuramente vinto battaglie più difficili nella tua vita. Si tratta ora di buttare finalmente alle ortiche i pregiudizi e fare pulizie nella tua mente: quanto vale la tua felicità?



Meeting il tuo
agenzia per single
passo verso la felicità

Messaggi per lei

Cod.260107- Ciao donne! Sono **Fabio** ho **36 anni**...cosa dire di me? Sono alto 183, fisico atletico, capelli castani e bellissimi occhi verdi. Un sorriso che illumina. Ho un bel lavoro. Nel tempo libero viaggio. Sono molto curato e vesto bene...ma mi sento molto solo. Chiamatemi ho una gran voglia di innamorarmi!! **Tel. 0882 337356**

Cod. 260143- Infermiere professionale... splendida professione. Lavoro con amore, responsabilità e conosco il senso del dovere. Mi piace dare. Mi chiamo **Fernando** e ho **43 anni**. Leggo tanto. Mi piace andare al cinema e al teatro. Sono alto bruno e attraente. Figura prestante e seducente. Vorrei sedurre proprio te con il mio sguardo e regalarti ogni giorno rose rosse ... **Tel. 0882 337356**

Cod.260173- Il pensionato piu' bello, piu' felice e piu' allegro che tu abbia mai conosciuto. Mi chiamo **Matteo** ho **57 anni** e finalmente a riposo! Mi voglio godere, con una bella signora, tutte le cose belle che ho costruito con il mio lavoro. Ex infermiere, uomo intelligente, elegante,raffinato,tutti mi danno meno dell'età che ho e questa cosa... quando mi piace!che aspetti? Vieni e chiedi di me.. **Tel. 0882 337356**

Non affidare a caso il tuo Cuore... Meeting: un Marchio con 20 anni di esperienza ed oltre 70 agenzie affiliate in tutta Italia

INVIA UN SMS! 329.3139794

con il tuo nome, l'età e la città, riceverai 3 profili di persone che come te hanno voglia di innamorarsi!

San Severo Via del Giudice 3 (ang. C.so Gramsci) Tel 0882.337356



MILANO ASSICURAZIONI **BANCA SAI**
Fondata nell'anno 2001
Divisione La Previdente
Agente Generale **Luigi di Gennaro**
Viale 2 Giugno, 212 - San Severo
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376
e-mail: digennaro.luigi@tiscali.it



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

LA FIERA DELLE VANITA' di William Thackeray

Uno dei più bei romanzi della letteratura inglese di fine Ottocento, il romanzo della vecchia aristocratica Inghilterra di Byron e di Lord Brummel. Protagoniste sono due giovani donne: Becky Sharp, fredda, egoista, calcolatrice e arrivista, e Amelia Sadley, buona bella e dolce, delle quali l'autore narra le vicende amorose e sociali mettendo in evidenza il loro carattere e il loro comportamento così diverso l'uno dall'altro. Le vicende delle due "eroine" si intrecciano con quelle militari dell'epoca, essendo entrambe mogli di due ufficiali arruolati nell'esercito Inglese alle prese con le forze Francesi di Napoleone.

Insuperabile è l'arte di Thackeray nelle descrizioni minuziose dei comportamenti umani e non solo delle due protagoniste

lista nozze - bomboniere - articoli da regalo



via Soccorso, 50 - San Severo



CONCESSIONARIA
Angelo Napolitano
Via Torremaggiore, Km. 1,00 - 71016 SAN SEVERO
Tel. e Fax 0882.333883 - Cell. 339.1175311



Renault Scenic 1.9 TD Anno '01



Alfa Romeo 166 2.4 TD



Suzuky Vitara 1.6 Benzina

Opera di Emanuele Italia

DEL VARIO INGANNO E DELL'INDUGIO

Luigi Giarnieri

Ho riletto la silloge "Del vario inganno e dell'indugio" di Emanuele Italia, pubblicata a cura di Carlo Luigi Torelli nel 1998 ed ho provato le emozioni di sempre, cioè le stesse emozioni e gli stessi sentimenti scaturiti dalle altre opere poetiche e di prosa dell'amico Emanuele. I suoi versi contengono caustica ironia, raffinatezza stilistica, profondità concettuale, densità di linguaggio, spontaneo ed innato virtuosismo, qualità rare in un poeta, che si sposano con una squisita sensibilità ed una razionalità stremata, votata al delirio.

Fare vera, autentica poesia è dono di pochi.

Ed Emanuele Italia appartiene alla schiera dei pochi eletti. Egli traduce in lirismo il vuoto e il pieno, l'essere e il nulla, la disperazione e il silenzio, l'infinitamente piccolo ed il sommatamente grande.

Nella poesia di Italia si sovrappongono e fondono dati biografici, passione filosofica, amore per la letteratura classica, frammenti di cultura storica, reminiscenze di poeti contemporanei, fusi in un sapiente intreccio ideologico personale e collettivo, che si libera di scorie e di tragedie private e spazio in mondi depurati ed in aurore astrali. Il poeta in questo modo, pur lontano dal tormento e dall'irrequietezza del passato e del presente, trova la forza per dare un senso alla sua vita terrena, crogiolandosi e richiudendosi in una realtà esistente ed inesistente e continua il suo cammino nutrendosi di speranze e di illusioni. Egli contempla la realtà, ne intuisce gli aspetti negativi con occhio svagato, il dolore, la disperazione, la vanità e non se ne fa inghiottire, non diventa vittima dell'ingorgo, ma canta la desolante disperazione dell'esistere, senza farsi travolgere dal nulla, dal vuoto, dall'infinita solitudine, che sono la base della sua riflessione filosofica, trasumanata in versi di una profonda dolcezza che coinvolgono il lettore, tanto grande è la potenza della parola e dell'armonia dei suoi versi. La sua non è mai imprecazione, ma quasi una preghiera. L'amore inappagato o voluttuosamente desiderato fa palpitare il suo cuore che avverte lo strazio dell'ardore e sanguina su ciò che poteva essere e non è stato. E il ricordo della persona amata si fa sempre più struggente e non appassisce, anzi rivive con una intensità tale da sembrare non lontano nel tempo, ma presente nella mente e nella realtà. Non è un amore di ieri, ma di oggi, che continua a battere e a rodere come nell'animo di un innocente adolescente, che vive i primi atroci spasmi di un amore non corrisposto. E data la sua innocenza, nutre ancora la speranza e l'illusione che possano far rivivere il sentimento incarnato in un essere redivivo da un aldilà non immaginario, ma reale, corposamente reale.

te, anche se per pochi attimi, vive, come per miracolo, filamenti di gioia, di inenarrabile felicità. "Pieno di sonno sognante nel verde frondoso/ dove la terra giaceva spossata di languida gioia! ... un mattino/ ... io, proprio io nel centro del miracolo". E lui stesso si meraviglia di questo miracolo, di questa palingenesi che lo fa sorridere e gioire, perché "era di festa". Ed in festa è anche il suo animo. Ma immediatamente, inesorabilmente, ricade nel ricordo, nella perdita di un amico, verso cui l'affetto che lo legava, ha corroso il suo animo scavando una profonda, sanguinante ferita che non potrà mai rimarginare. "Ricordi? ... / Giovani e nuovi ad altri ingannarsi, benché

la mia febbre per te si consumi nel sempre/ Non piangere. Indugia! ... E' tutto. E' niente. E' in nessun luogo. E' mai/ Questa certezza ti confido. E' il fondo."

La mente è sopraffatta dal ricordo, ma non vuole dimenticare. L'amicizia è sacra. Vive ancora, anche dopo la morte e nella più tetra, buia certezza dell'accaduto, l'animo amareggiato, torturato, affranto, chiede di indugiare, di non piangere, di rinviare la cruda realtà, nonostante tutto sia accaduto, si sia concluso. E' il fondo. E da quel fondo il poeta non riesce a trovare la forza di sollevarsi. E canta la sua disperazione. Solo nel canto e con il canto continua a far battere il suo cuore.

GALLERIA

Nicola Michele Campanozzi

I PRIMI 40 ANNI DI PRODUZIONE CULTURALE



L'assessore alla Cultura, Michele Monaco, di concerto con il sindaco Michele Santarelli, ha voluto dedicare una "serata" per ricordare i primi 40 anni di produzione culturale del prof. Nicola Michele Campanozzi.

Manifestazione pienamente riuscita! Si è svolta nell'Auditorium del Teatro Comunale. Tanta gente, molti riconoscimenti e infinite strette di mano e abbracci fra gli ospiti e il festeggiato.

Tutti d'accordo nell'esaltarne la probità, la passione, quasi maniacale, per la cultura, le capacità fantastiche di invenzione, Cattolico, per Campanozzi, il potere è un servizio, perché senza capitano non c'è nave. Ha della società una visione un po' schematica (evidenziata nei molti lavori distribuiti alle stampe) ma che rispetta soprattutto la vita interiore o, se volete, l'anima. I ricchi sono quelli "non liberi intimamente", mentre il povero è sempre un oppresso, al quale vien tolta una parte della sua responsabilità. Un giorno, ad Ancona, mi disse: - Noi italiani di Dio ci ricordiamo nei momenti difficili. E, conversando su Gesù, in altra occasione, con sincera commozione, mi raccontò che la più felice descrizione di Nostro Signore l'ha ascoltata chiacchierando con un bambino: "Dio" - mi disse - "viene col vento". Alla manifestazione sono intervenuti Autorità civili, militari e religiose, l'avv. Franco Lozupone, il prof. Romeo Frigiola, l'attore Luigi Minischetti e con tanta spontaneità artistica la pianista M^o Gabriella Orlando che ha riscosso consensi ed applausi. Al professor Campanozzi, il nostro plauso e la nostra ammirazione.

Election day

I COSTI DEL VOTO

Il ministro Brunetta fa fuoco e fiamme per ridurre costi, il ministro Calderoli dovrebbe preoccuparsi

della semplificazione per ridurre le spese e Tremonti do-

vrebbe guardare i nostri conti giornalmente.

Perché non dicono niente dell'election day senza referendum che ci costerà 400 milioni?

NATUR HOUSE
Nutrizione e Dietetica

L'innovativo metodo di dimagrimento naturale ora anche a SAN SEVERO

DAI UN TAGLIO AI KG DI TROPPO

VIA TERESA MASSELLI 121
TEL. 0882.224437

Luce e gas

CONSUMI E CONTEGGI

Signor direttore, quando vado a fare benzina, sulla pompa sono evidenziati il prezzo unitario, il quantitativo e l'importo da pagare. Perché non succede lo stesso con le utenze di luce, gas eccetera, per le quali abbiamo regolare contatore?

Massimo Ceci

Emergenza sicurezza

RIDURRE LE SCORTE

Caro direttore, la diatriba sulle ronde ha riportato alla ribalta le disfunzioni e l'inadeguatezza numerica dei vari corpi di polizia operanti sul nostro territorio. Non sarebbe il caso allora di eliminare le scorte personali di politici, amministratori e personaggi noti e meno noti?

Ma, in tutta confidenza, la scorta a cosa serve? Chi si sognerebbe mai di molestare, infastidire, minacciare uomini che non valgono un solo euro? Tutti si lamentano della crisi che investe il mondo intero. Ebbene si incominci ad eliminare spese davvero inutili e dannose.

Silvio Laureri.

Scrutatori

SCELTI PER LEGGE

Gentile direttore, mio figlio voleva iscriversi alle liste elettorali per le prossime elezioni europee. Ho così appreso che gli scrutatori non sono più scelti per sorteggio, ma con la legge 22 del 27 gennaio 2006 art. 6, si insedia una commissione di tre consiglieri, presieduta dal sindaco, che propone i candidati, che devono avere l'unanimità. A me sembra la raccomandazione fatta legge. Se mio figlio non ha conoscenze, - come non ne ha - non potrà mai essere nominato.

Laura Monaco

Tagli alle ASL

MA "FIDO" SI CURA GRATIS

Caro direttore, a 24 ore di distanza l'una dall'altra, apprendo due notizie: - con una legge bipartisan, anche per Fido in arrivo le cure gratuite" e intesa con l'Asl sui risparmi: le prescrizioni dovranno diminuire del 10%. Ma in che mondo viviamo? Vogliamo risparmiare sugli "umani" per curare gratis gli animali? Roba da non credere!!!

Fausto Carnevali

LA DONNA TRA GUERRA E PACE

l'eterno femminismo

Maria Teresa Savino

Che la guerra non sia solo una faccenda di uomini, è noto dai tempi più remoti.

Dalla mitologia, dall'epica, dai poemi cavallereschi, emergono le figure delle Amazzoni, delle Valchirie, della Camilla virgiana, di Bradamante.

Via via, in tempi più vicini a noi, ci tornano alla mente (per citarne solo alcune) la Pulzella di Orléans, le donne della Rivoluzione Francese, quelle delle barricate milanesi e dei moti napoletani, Anita Garibaldi, le tante Crocerossine, le inflessibili Ausiliarie inglesi e tedesche della Seconda Guerra Mondiale, le eroine della Resistenza.

Pensiamo, infine, alle moderne soldatesse, regolarmente arruolate con compiti di grande responsabilità, nelle Forze Armate di buona parte del mondo. Tuttavia, anche quando non attivamente partecipa, la donna è stata in ogni guerra coinvolta come vigile, dolorosa presenza; il suo cuore è stato dilaniato su tutti i campi di battaglia dove i suoi cari rischiavano o perdevano la vita.

Oppressa da mille angosce e da altrettanti problemi, la sua esistenza è stata sempre durissima, spesso tragica.

Ancora ci giungono gli echi delle raccapriccianti esperienze di guerra ascoltate nella nostra infanzia. Ma basterà pensare ai conflitti più recenti e a quelli che ancora sconvolgono interi Paesi per rendersi conto di cosa è stata ed è la vita di quelle donne: disperate, affamate, senza tetto; impegnate, nonostante tutto per la sopravvivenza, anche quando costrette a negarsi e a negare ai propri piccoli persino l'acqua, il pane, una medicina che salvi dalla morte.

In simili frangenti, la donna diventa esempio di coraggio, di forza d'animo, di abnegazione. Quando, poi, nella bestialità della guerra, la donna è usata come oggetto di riti malvagi e perversi che si consumano sull'altare dell'odio di razza o, come è stato per le donne bosniache, in nome di una spietata lotta fra etnie, con lo scopo lampante di un genocidio, allora le si può senz'altro attribuire il ruolo di agnello sacrificale, di vittima che grida vendetta al cospetto di Dio.

Eppure, da ogni parte e per mille ragioni spesso discutibili, si continua a minare la pace, mentre peraltro, si continua a paventare l'inescarsi di un sempre più vasto conflitto mondiale. L'augurio è che nei popoli si rafforzino sempre

più la volontà di lavorare per una pace autentica e duratura. La donna, chiamata a dare il suo contributo nei più svariati campi, saprà essere all'altezza del compito e risponderà alle aspettative con l'impegno, la sensibilità e l'amore di cui è capace. Nessuno odia la guerra più della donna; nessuno può fare più di lei per la pace e per la salvezza del mondo.

Milan Kundera, nel suo libro "L'immortalità" ci ricorda, come sempre attuali, le parole pronunciate in tempi ormai lontani da Lenin o da Kenne-

dy, non importa: "La donna è il futuro dell'uomo, nel senso che il mondo, creato ad immagine dell'uomo, diverrà simile all'immagine della donna. Più sarà tecnico e meccanizzato, meccanico e freddo, più avrà bisogno di quel calore che solo la donna può dare". E così l'Autore commenta: "Se vorremo salvare il mondo, dovremo plasmarci sul modello della donna, lasciarci permeare dall'Ewigweibliche, cioè dall'Eterno Femminino".

Johan Wolfgang Goethe assentirebbe senz'altro.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Indirizzi: IGEA - Mercurio - ITER - Sirio
Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la
Formazione in età adulta
Centro Risorse Interculturali di Territorio

Piano Integrato d'Istituto Annualità 2008/2009



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la nota prot. n. AODGAI/15763 del 17/12/2008 del Ministero della Pubblica Istruzione emessa nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo" Vista la delibera n. 2 del Collegio dei Docenti del 13/01/2009 Considerato il riconoscimento da parte del DNV Quality Management System Certificate

comunica

che il Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta è stato autorizzato a realizzare, per l'annualità 2008 - 2009, il seguente Piano Integrato di Istituto finanziato con il Fondo Sociale Europeo

Obiettivo G - Azione: G.1

Codice G.1-FSE-2008-233

Natura dell'azione	Percorsi Formativi		
	Titolo	Ore	Destinatari
Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti	Parole per comunicare	60	Adulti/e
	Corso informatica di base	60	Adulti/e
	La società dei numeri	60	Adulti/e
	Corso di Lingua italiana per stranieri	60	Adulti/e
	Corso di alfabetizzazione ambientale	60	Adulti/e
	Improve your English	60	Adulti/e
	Il pc in breve	60	Adulti/e
	Primi passi con il pc	60	Adulti/e
	Lavorare col pc	60	Adulti/e

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio De Maio

NUOVISSIMI PULLMAN



Troccolo viaggi

AUTONOLEGGIO

noleggio con conducente - viaggi nazionali ed internazionali

Via Funno del Medico, 1 - Vico del Gargano - Tel. e fax: 0884.969447 - 349.3086287

NUOVISSIMI PULLMAN



Tra managerialità e qualità

QUANDO L'OLIO E' IL PROTAGONISTA

La cooperativa Canga di Apricena si confronta con il pubblico

Tra i luoghi comuni, più volte si sente affermare disinvoltamente che al Sud la cultura del "fare" non sempre fa rima con "organizzare".

Insomma, quando al nord si imbotigliano e a caro prezzo si vendono olio e vino prodotti al sud, la spiegazione che viene data è quasi sempre: genuinità sì ma managerialità anche.

E al nord, aggiungono, si è manager come al sud neanche si comprende.

A sfatare la leggenda, ogni giorno provvedono fior di aziende e, in questi tempi di crisi mondiale, chi è svantaggiato da mancanza di infrastrutture ed è affetto, questo sì, da scarso senso del collettivo, delle alleanze strategiche, davvero è un mago se riesce a tenere i bilanci in attivo o, almeno, in pareggio.

Soccorre l'amore per le radici, per il territorio, per le cose buone di questa nostra sud. Insomma la parola vincente è "passione". Dalla passione alla produzione si passa, è vero, per la organizzazione.

Anche il concetto di pubblicità ha subito una trasformazione: dallo spot anonimo si è passati alla presentazione accurata, onesta e completa di se stessi. Lo hanno capito bene "quelli" della Società Cooperativa Canga di Apricena, un affiatato e dinamico team votato alla produzione di olio extravergine di olive,



e che olive!

Ed infatti, la sera del sei marzo scorso, presso il Wine Bar L'Antico Palmento in San Severo, nel corso di frizzante e giovanile meeting, la "Canga" si è presentata da par suo con il suo pregiatissimo oro liquido e giallo.

A far da degna corona a Sua Maestà l'olio dell'alto tavoliere c'erano loro, i Custodi degli Antichi Sapori, sacerdoti depositari dell'eletta enogastronomia lagunare; la dinamica Pro Loco di San Severo; ed in fine un pubblico scelto e qualificato.

Attenzione prima e successo poi ha destato il video rappresentativo dell'attività della cooperativa, apprezzato per il taglio tecnico, descrittivo, sintetico ed originale.

Assente per imprevisto e passeggero impedimento il Presidente della Cooperativa, Giovanni Barone, è toccato al disinvolto direttore Martino Vitale fare gli onori di casa, ringraziare i convenuti ed esporre i risultati del quasi primo lustro di attività del gruppo, prospettando le nuove strategie di comunicazione e marketing, nella riaffermata

fedeltà di privilegiare la super qualità del prodotto.

Messo in cantiere il sito multilingue, per rispondere alle pressanti esigenze internazionali anche grazie alla mondiale vetrina veronese del Vinitaly, la cooperativa

Canga intende confrontarsi con modestia ma fermo orgoglio sulla insidiosa ribalta dei mercati.

Il discorso si fa poi tecnico quando in campo scendono l'agronomo Michele Pettinocchio ed il Funzionario alle Vendite Nazario Barone. L'olio si sposa bene col pane e quando questo è il "Trombato" del Sambuchello di San Marco in Lamis allora il palato richiede ascolto, specie se l'olio è il Classico o il Verolio.

Il teorema richiede verifiche e le prove allora non tardano: ottimi piatti preparati con il protagonista della serata, l'olio appunto, quello della Cooperativa Canga.

Le cose belle e buone non viaggiano mai da sole e così l'impeccabile organizzazione non poteva far mancare la impareggiabile grazia femminile meridionale questa volta superbamente rappresentata dalla incantevole Pamela Castrociano, generosa nel dispensare sorrisi e boccettine di assaggio di olio appositamente confezionate per meglio ricordare l'evento.

La colonna sonora della serata è stata affidata alla maestria dei "Terrazzani" di San Severo (e a chi se no?) mentre è toccato a Ottavio Vincitorio, vice direttore della Pro Loco, chiudere in bellezza con una targa ricordo consegnata al Direttore della Cooperativa Apricinese.

Non si è trattato di un banale momento auto celebrativo, bensì di una strategica proposizione di un'attività di alto profilo, troppe volte minimizzata o sottaciuta e questa volta invece evidenziata grazie alla sapiente regia di chi ha organizzato con professionalità, modestia e pervicacia, dando a Cesare quel che è di Cesare, al Sud ciò che gli spetta, all'olio il suo alto valore ma soprattutto ai professionisti della qualità la giusta e meritata dignità.

Domiziana Lufino

IL PROGRAMMA DEL PARTITO LIBERALE ITALIANO

presentato dal dottor Nicola Digennaro

Il Segretario del Partito Liberale Italiano, dott. Nicola Digennaro, presenta ai lettori del "Corriere di San Severo" i punti fondamentali della propria proposta politica:

1) innovazione e modernizzazione della macchina amministrativa, con conseguente riduzione dei costi, attraverso l'utilizzo dell'e-Government.

Si tratta di assicurare servizi più efficienti attraverso internet, dotando la Città di accesso gratuito alla rete per tutti i soggetti (imprese, artigiani, commercianti, cittadini, liberi professionisti, diversamente abili ecc.) che hanno la necessità di fruire dei servizi della pubblica amministrazione rapidamente e senza disagi;

2) Riquilibrare del Territorio, sia da un punto di vista ambientale (bioedilizia e raccolta differenziata porta a porta) sia completando le opere di urbanizzazione primaria pressoché assenti in alcuni quartieri;

3) creare un Network Giovani Artisti in cui i giovani artisti di San Severo e dintorni possano "farsi notare" in tutte le discipline artistiche, creando all'uopo luoghi adatti e polifunzionali, fra cui una Casa della Musica, cioè un centro professionale con sale prove e di registrazione;

4) Promuovere iniziative di educazione civica ed ambientale volte a far crescere nella cittadinanza quel senso civico che giova al miglioramento Sociale e al decoro del posto in cui si vive;

5) dar vita ad un Museo delle Tradizioni e dei Sapori al fine di preservare le tradizioni del mondo contadino, del mondo dell'artigianato e della cultura popolare sanseverese;

6) programmare strategicamente l'utilizzo degli ultimi Fondi Comunitari per il Rilancio del Tessuto economico - produttivo, occupazionale e turistico della Città;

7) dare visibilità nella futura squadra di governo a donne e giovani, al fine di rinnovare la classe politica, per suggerimenti relativi al programma.

Se volete prendere parte attivamente al nostro progetto o volete proporvi come candidati al Consiglio Comunale per la lista del P.L.I.

CONTATTATE: 349/6463837 oppure 320/0973187,

E-MAIL: plisansevero@libero.it

VORREI

* Matteo Iantoschi

Vorrei non esserci quando il sole trama nell'ombra
quando spogli gli alberi in fiore
quando il sale t'attraversa il viso
e chiedi al cielo soltanto tempesta

Vorrei non esserci quando il dubbio ti toglie il respiro
quando il nulla è il tuo amico più caro
quando spezzi la catena del tempo
che lega l'alba al tramonto

Vorrei non esserci quando le dita di una mano si tendono invano
quando l'anima non avrà più il nido
quando accarezzi il bianco
e lasci al nero i colori della resa

Vorrei essere qui al mio risveglio
vedere i miei figli giocare con Dio,
accarezzargli la barba e baciargli le gote,
con mio padre così facevo anch'io.

* ex capo personale viaggiante F.E.S.S.



farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it



UN PORTAFORTUNA PER GLI ESORDIENTI



Federico Bondi, Michele Russi, don Ferdinando Cicolella

La piazza di San Severo è una di quelle che portano "fortuna" (nel mondo dello spettacolo vi è molta scaramanzia) se si pensa che l'allora esordiente alla regia Sergio Rubini preferì il "Cicolella" di San Severo per la prima nazionale del suo film LA STAZIONE e a seguire tanti altri giovani e meno giovani registi hanno fatto strada in quest'ambito dello spettacolo dopo il "battesimo di folia" nella nostra città. La venuta di Federico Bondi ha fatto piacere perché è un giovane, una persona genuina e, pur nella sua riservatezza, solare come nell'affetto per la nonna di cui ha trasposto la storia in immagini. Ci ha raccontato la genesi del film a partire dall'autobiografia, dal realizzare un'opera documentaristica sino a dargli un respiro adeguato; la realizzazione con i vari sostenitori economici e "moralisti" e l'inaspettato successo, ben sei copertine di riviste specializzate italiane e non sono state dedicate al suo film e un carnet di premi di tutto rispetto.

È con simpatia che l'assessore Michele Monaco lo ha salutato ed ha messo in evidenza una situazione che potrebbe aiutarci a vivere meglio: rispettarci e agevolare l'integrazione - valore portante del film - in questo momento in cui la paura ci porta alla "caccia al rumeno". Già presente nel titolo il riferimento a quella terra e alle tante persone che cercano di affrancarsi dal passato dittatoriale di Ceausescu. Federico Bondi, contento per la targa ricevuta, è rimasto colpito dall'affluenza di pubblico e lo ha anche manifestato ringraziando "della calorosa e nutrita partecipazione" salvo poi a rimanere "deluso" per "l'improvvisa fuga" mentre ancora scorrevano le immagini dell'ultima scena e si accendevano le luci per l'incontro con l'autore. Forse non teniamo presente che per un uomo di spettacolo è il calore del pubblico a dare conforto e coraggio per proseguire nel proprio lavoro.

Ne «I Giovedì d'Essai» di questo mese di «marzo al femminile» si situa IL GIARDINO DI LIMONI di Eran Riklis in questo periodo in cui continuano i combattimenti nella striscia di Gaza tra israeliani e palestinesi. Proprio due donne: Salma, una vedova palestinese, e Mira, la moglie del Ministro della Difesa israeliano, vengono proposte quali protagoniste che con la loro solidarietà - come novelle Eve - possono cambiare il corso della storia.

Giovedì 26 marzo arriva LA DUCHESSA di Jail Dobb con una splendida e splendente Keira Knightley in una parte che evidenzia la sua maturità artistica. La biografia da cui è tratto il film ha come titolo il nome di battesimo del personaggio "Giorgiana" a simbolo della affetto "popolare" di cui godeva la duchessa del Devonshire nel '700; così come nell'immediato passato il popolo anglosassone chiamava "Lady D." la principessa Diana. Ambedue i personaggi si sono trovati stretti, meglio costretti da regole di potere che erano loro estranee. Chiude questo ciclo di primavera dedicato a figure di donne nel quotidiano ed "eroine" LA SICILIANA RIBELLE di Marco Amenta. Anche in questo caso ci si rifà ad un fatto vero la storia di Rita Atria che si è ribellata alla legge dell'omertà mafiosa, che vuole le donne succube e all'ombra degli uomini malavitosi, denunciando gli assassini del padre e del fratello.

MiR

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



SE BRUCIASSE LA CITTA'

E' strano come a volte, inaspettatamente e del tutto involontariamente, vengano alla mente certi ritornelli, considerati a torto sepolti nel più profondo dell'oblio.

E' proprio quello che mi è accaduto, guardando con un po' di maggiore intensità quanto accade attorno a noi.

"Se bruciasse la città", mi è venuto in mente: questo remoto motivetto di Massimo Ranieri; e, nitida, mi è tornata l'immagine del cantante napoletano, che si precipita a salvare la sua donna.

"Se bruciasse la città", dice Ranieri; e se la nostra città stesse davvero bruciando e noi non ce ne rendessimo conto?

Strani, i pensieri: ci prendono all'improvviso e non ci lasciano in pace; e ci trasmettono tutta la loro paradossale assurdità, che sembra più vera della più autentica realtà.

Ma no, concludo, la città non brucia; e non brucerà. E' viva, vitale, vivace, ardente. Se proprio brucia, brucia di passione; e se proprio stesse bruciando o fosse prossima a bruciare, i salvatori non mancano; o non mancherebbero: tutti coloro che si dichiarano pronti a tutto pur di salvarla.

Possiamo tirare un sospiro di sollievo.



SERVIZI PER GLI ASSOCIATI

- assistenza restauro mezzi d'epoca
- assistenza tecnica e meccanica
- assistenza cromatura parti metalliche
- assistenza ricambi e accessori
- convenzione assicurazione mezzi d'epoca
- recupero su strada mezzi in panne
- organizzazione e comunicazione raduni

via Gorizia, 31
Torremaggiore

Giuseppe: 320.4557101 - Gianluca: 329.2756915 - Matteo: 320.4735865

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

//A auto Di Carlo s.r.l.
LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354

Tecnosistemi

PC completo di monitor Lcd 17"
a partire da
€ 390,00
iva inclusa

Notebook a partire da
€ 350,00
iva inclusa

Cartucce compatibili e rigenerate
garantite con sconti fino all'80%

Vendita e Assistenza Tecnica
Personal Computer Fotocopiatori Registratori di cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113
e-mail: tecnosistemisrl@tiscali.it